



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA

Relazione illustrativa (circolare Mef-RGS n. 25 del 19.07.2012)

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Data di sottoscrizione	Data deliberazione: 1/9/2014
Periodo temporale di vigenza	ANNO 2014
Composizione della delegazione trattante	Non pertinente
Soggetti destinatari	Dirigenti
Materie trattate dal contratto integrativo	L'Ente ha un numero di dirigenti inferiore a cinque. Pertanto, la contrattazione decentrata è sostituita dall'informazione sindacale sui criteri generali per la distribuzione della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato. L'Ente con atto unilaterale di deliberazione n. 86 del 1.9.2014 - ha costituito il fondo ex art. 26 comma 3 del CCNL vigente
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	
Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione Illustrativa	La certificazione dell'Organo di controllo interno è stata acquisita (verbale collegio dei Revisori dei Conti n. 46 del 01/10/2014).
	Non sono stati evidenziati rilievi
Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del dlgs 150/2009 con deliberazione n. 80 del 31/7/2014
	È stato adottato il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del dlgs 150/2009 con deliberazione n. 25 del 24/2/2014.
	Relativamente agli obblighi di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D.Lgs. 150/2009 si precisa che tale articolo è stato abrogato e modificato dagli artt. 53 e 52 del D.Lgs. 33/2013 e, a decorrere dal 20/04/2013, qualsiasi rinvio al programma triennale per la trasparenza e l'integrità di cui all'art. 11 del D.Lgs. 150/2009 si intende riferito all'art. 10 del D.Lgs. 33/2013. L'Amministrazione ha assolto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 10, comma 8 del D.Lgs. 33/2013 e, per l'anno precedente, agli obblighi di cui al comma 6.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA

	<p>La Relazione della Performance 2012 è stata validata dall'OIV ai sensi dell'art. 14, comma 6 del dlgs 150/2009, come da documento del 17 giugno 2013.</p> <p>Il processo di validazione della Relazione della Performance è stato concluso positivamente dall'OIV con verbale n. 6 del 24 giugno 2014 e contestuale formulazione provvisoria del documento di validazione della Relazione della Performance 2013 approvata dal consiglio con deliberazione n. 22 del 21.7.2014.</p>
--	--

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale ó modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

Con riferimento ai contenuti minimi ed obbligatori previsti si specifica quanto segue.

a) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata.

Per quanto riguarda le materie oggetto di contrattazione si specifica che il CCNL 23.12.1999 per l'Area della Dirigenza del comparto "Regioni - Autonomie Locali" dispone - all'art. 4 - che negli Enti con un numero di dirigenti inferiore a cinque la contrattazione collettiva decentrata a livello di ente sulle materie previste dal medesimo art. 4, è sostituita dalla procedura di informazione-concertazione di cui agli artt. 7 e 8 del medesimo Contratto Nazionale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 e 8 del CCNL 23.12.1999 dell'area della dirigenza del comparto "Regioni ó Autonomie Locali", l'Ente definisce i contenuti delle seguenti materie oggetto di informativa sindacale e di eventuale successiva concertazione.

Premesso che

- le Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura sono enti pubblici dotati di autonomia funzionale che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali;
- al personale dipendente si applicano i contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto Regioni ó Autonomie Locali;
- che per quanto riguarda la contrattazione decentrata integrativa il CCNL per il personale dirigente rinvia alle disposizioni di cui all'art. 4 del Contratto vigente;

Considerato che

- il numero dei dirigenti dipendente della Camera di Commercio di Foggia è inferiore a cinque;
- pertanto, le materie oggetto di contrattazione integrativa decentrata a livello di ente è sostituita da procedure di informazione-concertazione;
- a livello di ente non sono costituite Rappresentanze Unitarie del Personale dirigente (RSU) né rappresentanze di Organizzazioni Sindacali Aziendali;



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

- pertanto, gli unici soggetti destinatari dell'informazione relativa alle materie previste sono le Rappresentanze delle Organizzazioni Sindacali Territoriali firmatarie del CCNL dell'area della dirigenza del comparto "Regioni e Autonomie Locali";

1. Esonero dallo sciopero ai sensi della legge 146 del 1990, secondo quanto previsto dalle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali del CCNL del 10.4.1996.

Le posizioni dirigenziali esonerate dallo sciopero sono il Segretario Generale e il dirigente dell'area amministrazione interna.

2. Criteri generali per l'elaborazione dei programmi annuali e pluriennali relativi all'attività di formazione e aggiornamento dei dirigenti

L'attività di formazione indirizzata ai dirigenti, pur con le proprie specificità, è parte del più generale piano di formazione del personale dipendente della Camera di Commercio di Foggia.

I dirigenti partecipano alle attività formative per acquisire il necessario e tempestivo aggiornamento in merito alle mutate condizioni dell'ambiente operativo e normativo, per l'apprendimento delle migliori tecniche di gestione del personale, delle risorse finanziarie e per il miglioramento della qualità dei servizi resi e la soddisfazione dell'utenza.

I dirigenti partecipano altresì alle attività di informazione e formazione in merito alle norme relative alla sicurezza.

3. Pari opportunità

L'Ente si impegna nel caso di assunzioni di personale dirigente femminile al rispetto delle norme in materia di pari opportunità e delle disposizioni di cui all'art. 9 del CCNL del 23/12/1999.

4. Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing.

In applicazione dell'art. 8 del CCNL del 22/2/2006, l'Ente, in assenza di rappresentanze sindacali dei dirigenti a livello di ente, si riserva la costituzione del Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing.

5. Criteri generali sui tempi e modalità di applicazione delle norme relative alla tutela in materia di igiene, ambiente, sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro, con riferimento al D.Lgs. n. 626/1994;

Con determinazione del Segretario Generale n. 72 del 15/05/2009 l'Ente ha approvato il DUVRI (Documento Unico per la Valutazione del Rischio) ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. 81/2008 ed ha impegnato la dirigenza nelle attività informative e formative previste dalle norme e dal Documento.

6. verifica della sussistenza delle condizioni per l'applicazione dei commi 3, 4 e 5 dell'art. 26 del CCNL 23.12.1999;

Con riferimento al comma 3, l'Ente, in sede di costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato evidenzia l'attivazione di nuovi servizi e di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti con conseguente e correlato ampliamento delle competenze ed incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza e valuta l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività, individuando la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio. Le risorse integrative confluiscono nel fondo di cui al comma 3 dell'art. 26 del CCNL vigente e sono utilizzate secondo la normativa vigente. La graduazione delle funzioni dirigenziali - Segretario Generale, Vice Segretario Generale e Conservatore del Registro delle Imprese e il relativo valore economico sono oggetto di contratti individuali di lavoro.

Con riferimento ai commi 4 e 5, l'Ente non prevede alcuna integrazione.

7. criteri delle forme di incentivazione delle specifiche attività e prestazioni correlate all'utilizzo delle risorse indicate nell'art. 26 lettera e).

Con regolamento approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 16 del 18.11.2008, l'Ente ha disciplinato la materia relativa agli incentivi di cui alla lettera e dell'art. 26 del CCNL 23.12.1999 con riferimento al fondo di incentivazione per i lavori pubblici. È stata prevista una ripartizione fra il RUP e Responsabile Unico del Procedimento - e il dirigente dell'area amministrativa in misura pari a rispettivamente al 6 ed al 5%. È stato previsto che la liquidazione avvenga con determinazione del Segretario Generale.

8. criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione ed a quella di risultato.

La ripartizione delle risorse finanziarie accantonate allo specifico fondo tiene conto della graduazione delle funzioni dirigenziali. La quota da riservare per la retribuzione di risultato è quella che residua dopo aver sottratto la retribuzione connessa alla posizione e comunque non inferiore al 15%, nel rispetto del comma 1 dell'art. 28 del CCNL. Per l'anno 2014 la percentuale della somma destinata a compensare il grado di raggiungimento degli obiettivi programmati è di circa il 20%.

In particolare le funzioni dirigenziali e le connesse responsabilità sono graduate tenendo conto dei parametri stabiliti dal CCNL concernenti:



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

- a) la collocazione nella struttura
- b) la complessità organizzativa
- c) le responsabilità gestionali interne ed esterne.

Sono definite per il 2014 le seguenti posizioni, cui sono annesse le conseguenti responsabilità:

- a) Segretario Generale. Parametri: capo del personale, vertice amministrativo della struttura ó articolata su tre aree, sei Servizi e 27 Uffici, compreso un servizio di Studi e Statistica e 5 uffici di staff alle dirette dipendenze del Segretario Generale; segretario della Giunta e del Consiglio; incarichi di direzione di Aziende Speciali e Consorzi;
- b) Dirigente d'Area. Parametri: Vice Segretario Generale; direzione di Area articolata in tre Servizi e 8 uffici; responsabilità di firma degli atti amministrativi e contabili; incarichi di vice direzione di Aziende Speciali e Consorzi;
- c) Dirigente d'Area. Parametri: Conservatore del Registro delle Imprese; direzione di Area articolata in due Servizi e 11 uffici;

I criteri di attribuzione degli incarichi dirigenziali sono i seguenti:

1. Il Segretario Generale è nominato, su designazione della Giunta, dal Ministro dello Sviluppo Economico.
2. L'attribuzione di incarichi di direzione d'area spetta al Segretario Generale, sentita la Giunta, sulla base di apposita istruttoria, ai sensi del comma 2 dell'art. 18 del Regolamento di Organizzazione, che tiene conto dei seguenti elementi di valutazione:
 - a) posizioni già ricoperte all'interno dell'amministrazione o di altre amministrazioni;
 - b) esperienze amministrative, gestionali e professionali acquisite ed risultati prodotti;
 - c) competenza professionale e qualificazione culturale (desumibile anche dai titoli di studio) in relazione all'incarico da ricoprire;
 - d) capacità di stabilire corrette relazioni con l'utenza, per posizioni organizzative che implicano tali relazioni;
 - e) capacità di gestire i cambiamenti organizzativi, nonché le innovazioni dei procedimenti amministrativi e di mutamento degli obiettivi, e di adeguarsi ad essi;
 - f) capacità di coordinare e sviluppare le risorse umane assegnate in rapporto alle esigenze dell'organizzazione.
3. Tra i dirigenti d'area la Giunta individua il Vice Segretario Generale
4. Tra tutti i dirigenti la Giunta individua il conservatore del Registro delle Imprese
5. L'incarico, per una durata non superiore a cinque anni, è formalizzato con contratto individuale sottoscritto dal dirigente e dal Segretario Generale; il contratto individuale del Segretario Generale è sottoscritto dal Presidente e dal medesimo Segretario Generale.

Ai sensi dell'art. 19 del Regolamento di organizzazione degli uffici la revoca dell'incarico dirigenziale e le misure ad essa conseguenti quali - a seconda dei casi - l'affidamento di altro incarico, anche di valore economico inferiore e, se del caso, il recesso dal rapporto di lavoro, sono disposti dal Segretario Generale. Le decisioni relative sono assunte tenendo conto di quanto stabilito dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dalle norme vigenti. In ogni caso la revoca non può essere disposta se è decorso un periodo inferiore a quello previsto per la periodica valutazione dei risultati, fatte salve le specificità indicate nell'atto stesso di affidamento. La revoca dell'incarico avviene automaticamente nel caso di modifiche della struttura organizzativa di massimo livello.

9. Comitato dei Garanti

L'Ente si riserva la nomina del Comitato dei Garanti, composto da tre membri come indicato all'art. 15 del CCNL 23.12.1999. In alternativa potrà far ricorso a comitati già costituiti con l'integrazione di un rappresentante della dirigenza camerale.

Sono adottati previo conforme parere del Comitato dei Garanti che deve esprimersi entro trenta giorni (decorso inutilmente il termine si prescinde da tale parere) i provvedimenti recesso dal rapporto di lavoro, nei casi di particolare gravità, secondo la disciplina dell'art. 27 (del CCNL 10/4/1996 nonché i provvedimenti relativi a - affidamento di un incarico dirigenziale con un valore di retribuzione di posizione inferiore; - sospensione, nei confronti del personale a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale, da ogni incarico dirigenziale per un periodo massimo di due anni,

10. criteri generali relativi alle modalità di determinazione e di attribuzione della retribuzione collegata ai risultati e al raggiungimento degli obiettivi assegnati e criteri generali relativi ai sistemi di valutazione dei risultati di gestione dei dirigenti, anche con riferimento al procedimento e ai termini di adempimento;

L'Ente verifica annualmente i risultati ottenuti nella gestione rifacendosi ai criteri definiti nel vigente sistema di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti approvato con deliberazione di Giunta n. 81 del 19.7.2011 e smi.



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Nello specifico, quindi, il sistema vigente prevede la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti - con relativi pesi prestabiliti e scale di valutazione predeterminate ó individuati tra le seguenti tipologie:

1. **Obiettivi di Ente o di struttura:** obiettivi trasversali alle diverse aree organizzative che rappresentando la performance organizzativa a livello complessivo di Ente sono assegnati al Segretario Generale ed a cascata ai responsabili delle unità organizzative (dirigenti e incaricati di posizione organizzativa e di alta professionalità). Conseguentemente il grado di raggiungimento di tali obiettivi determinerà per il rimanente personale l'assegnazione della quota di produttività pari al 15% del totale del fondo.
2. **Obiettivi di Area:** obiettivi delle varie unità organizzative che riguardano standard di performance di attività tipiche (processi o servizi) dell'Ente ovvero il raggiungimento di risultati attesi con riferimento a specifici progetti assegnati e che rappresentano quindi quel contributo particolarmente rilevante ed imprescindibile da raggiungere per una valida performance di Ente come definita nel Piano performance.
3. **Obiettivi manageriali:** obiettivi delle varie unità organizzative che riguardano i comportamenti e le capacità organizzative attese in modo che possa essere esplicitata la qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura e dimostrate le competenze professionali e manageriali del singolo responsabile di unità organizzativa assicurando la loro congruenza rispetto alla rispettiva posizione ricoperta.

Numero e graduazione del peso degli obiettivi				
tipologia obiettivi	n. obiettivi	Segretario Generale	Dirigente Area I	Dirigente Area II
Obiettivi di Ente	5	60%	20%	30%
Obiettivi di Area	3	10%	30%	30%
Obiettivi Manageriali	3	30%	50%	40%

La retribuzione spettante ai dirigenti di Area è effettuata a consuntivo sulla base della valutazione del Segretario Generale su indicazioni dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance costituito presso l'Ente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 150/2009. La determinazione dell'importo spettante tiene conto del punteggio ottenuto per le singole tipologie di obiettivi, pesato con i valori predeterminati, secondo la metodologia di calcolo del sistema di misurazione e valutazione vigente.

11. **criteri generali relativi alla disciplina delle condizioni, dei requisiti e dei limiti per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro**

Qualora nei confronti di un dirigente, per fatti o atti connessi direttamente all'espletamento delle funzioni del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio, si verifici l'apertura di un procedimento di responsabilità civile o penale, si applicano le norme di cui all'art. 11 e seguenti del CCNL 22.2.2006.

12. **risoluzione consensuale**

La risoluzione consensuale può essere proposta dall'Amministrazione o dal dirigente, con diritto ad un'indennità che non può in ogni caso essere superiore a 24 mensilità composte da: stipendio tabellare, retribuzione di posizione, salario di anzianità.

Per i dirigenti che abbiano maturato il diritto al trattamento di quiescenza il limite massimo di cui sopra si riduce a 12 mensilità.

I limiti anzidetti sono elevati a 36 mensilità e 18 mensilità nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui al comma 4 dell'art. 23 ter del CCNL 10/4/1996 (Sospensione dagli incarichi dirigenziali) aggiunto dall'art. 13 del CCNL 22/2/2006.

Le risorse destinate all'erogazione dell'indennità in parola non fanno parte dei fondi previsti per l'indennità di posizione e di risultato.

b) **quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione;**

Contenuto non pertinente con riferimento al Fondo unico di amministrazione.



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Per le modalità di utilizzo del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di cui all'art. 26, comma 3, del CCNL vigente, si rinvia al contenuto di cui al punto 8 dell'elenco della precedente lett. a).

c) effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa;

La definizione delle materie oggetto di informativa sindacale sostituisce il documento approvato con la deliberazione n. 124 del 29.11.2010 e a suo tempo trasmesso alle OO. SS. Territoriali.

d) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa

L'accesso ai sistemi premianti è subordinata - anche per la dirigenza - a specifiche attestazioni dell'Organismo Indipendente di Valutazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi individuali ed organizzativi ed è effettuata in base al principio di meritocrazia, escludendo ogni forma di distribuzione a pioggia secondo la normativa e la giurisprudenza vigente.

La determinazione dell'importo da erogare ai singoli dirigenti quale retribuzione di risultato tiene conto della seguente scala di misurazione:

grado di performance raggiunto	Punteggio corrispondente
Fino al 50%	1,0-1,9
51-70%	2,0-2,8
71-90%	2,9-3,5
91-100%	3,6-4,0

Calcolato il punteggio associato alle tre dimensioni della valutazione di risultato (Obiettivi di Ente, Obiettivi di Area e Obiettivi Manageriali), si procede al calcolo del punteggio sintetico ponderato relativo a ciascun dirigente, che tiene conto quindi dei pesi individuali assegnati alle tipologie di obiettivi. Pertanto, l'algoritmo numerico di calcolo del punteggio sintetico di ciascun dirigente (μ) è il seguente:

$$\frac{(OE \times pOE) + (OA \times pOA) + (OM \times pOM)}{3} = \mu$$

dove:

- OE, OA E OM sono i tre valori numerici (compresi tra 0,33 e 1,33), ovvero i punteggi relativi alle tre tipologie di obiettivi oggetto di valutazione;
- pOE, pOA, pOM sono i fattori di ponderazione stabiliti per ciascuna tipologia valutativa e per ciascun dirigente;
- 3 è il numero delle tipologie valutative prese in esame.

Visto l'algoritmo di calcolo di μ , il punteggio sintetico sarà compreso nell'intervallo definito dal punteggio elementare minimo e massimo 0,33 - 1,33, con un range di variazione da 25 a 100.

Tenuto conto che le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato devono essere di norma integralmente utilizzate nell'anno di riferimento (salvo casi di impossibilità), la retribuzione di risultato sarà determinata in maniera proporzionale all'incidenza del singolo



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

punteggio sul totale dei punteggi dei dirigenti secondo la seguente formula.

$$R.R. = \frac{\mu \times 100}{(\mu_1 + \mu_2 + \mu_3 + \dots + \mu_n)}$$

dove:

- $(\mu_1 + \mu_2 + \mu_3 + \dots + \mu_n)$ è la somma dei punteggi sintetici conseguiti dai dirigenti
- μ è il punteggio sintetico del singolo dirigente
- R.R. è Retribuzione di Risultato spettante al singolo dirigente espressa in termini percentuali sulla somma stanziata.

Nel caso in cui il punteggio conseguito dal dirigente sia inferiore al valore massimo, la relativa retribuzione di risultato sarà ricalcolata come da seguente prospetto che tiene conto del range di variazione 25-100:

Fascia A	Fascia B	Fascia C	Fascia D
25 ó 40	41 - 60	61 - 80	81 ó 100
70%	80%	90%	100%

Le somme non attribuite sono destinate al finanziamento della retribuzione di risultato dell'anno successivo.

- d) **illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali ó ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio);**

contenuto non pertinente al personale dirigente

- e) **illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009.**

I risultati attesi sono illustrati prendendo in considerazione gli obiettivi operativi previsti dal Piano della Performance 2014, approvato con deliberazione di Giunta n. 80 del 31.7.2014. In coerenza con il Ciclo di Gestione della Performance ed in linea con il sistema di misurazione e valutazione vigente, l'Ente sulla base del budget direzionale 2014 assegnato ai dirigenti ha definito - in uno con la programmazione operativa 2014 - anche specifici obiettivi per il personale dirigenziale distribuiti su tre livelli: obiettivi di Ente, obiettivi di area e obiettivi manageriali. Di seguito si riportano le schede riepilogative degli obiettivi assegnati e dei risultati attesi in termini di performance.



OBIETTIVI DI ENTE 2014 ó COMUNI A TUTTI I DIRIGENTI

OE	OBIETTIVI DI ENTE SEGRETERIA GENERALE (peso 0,60)	indicatore	algoritmo di calcolo	cod. Pareto /KPI	RILEVATO 2013	target atteso 2014	note descrittive
a ₁	realizzazione iniziative di incoming	numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	numero iniziative realizzate	KPI7	n.d.	- 2	Riferimento PIRA.
a ₂	consolidamento sistema Comunica	grado riduzione irregolarità nel comportamento delle imprese	n. irregolarità sanzionate nell'anno/n. denunce di iscrizione e deposito atti R.l.	KPIE107	1,07%	m2,80%	Il target atteso 2014 è giustificato da una previsione di maggior irregolarità dovute alla "direttiva servizi" e dalla riduzione di pratiche. (per memoria: il dato 2013 risulta dal rapporto: n. 643/n. 60354. Fonte: Registro informatico verbale di accertamento e Sistema Priamo).
a ₃	consolidamento del ruolo per la cultura conciliativa	n. controversie sottoposte all'Organismo di mediazione	n. controversie sottoposte all'Organismo di mediazione	KPIE113	132	- 120	Per l'anno 2014 il target tiene conto dell'eliminazione della gratuità delle mediazione.
a ₄	promozione cultura della customer satisfaction	grado di adeguamento della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale	n. sottosezioni di II livello adeguate al d.lgs. n. 33 del 2013/n. sottosezioni di II livello pertinenti e definite	KPIENTE	n.d.	- 50%	Adeguamento al d.lgs. 33/2013 per il soddisfacimento dell'utenza.
a ₅	garantire la trasparenza e l'imparzialità delle procedure per la ricostituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV)	espletamento procedura ricostituzione OIV	espletamento procedura ricostituzione OIV	KPIENTE	n.d.	SI	Recepimento della delibera ANAC n. 12/2013 e dell'orientamento ad effettuare la procedura comparativa.
a ₆	garantire il Sistema di Relazioni	numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	KPI7	n.d.	- 1	riferimento RPP, come recepito da Piano Performance 2014-2016.
a ₇	efficienza della gestione corrente	equilibrio economico della gestione corrente	oneri correnti (B)/ proventi correnti (A)	EC3 / KPISTD115	88%	m90,0%	Per il 2014 si conferma il target max del 90% in considerazione del presumibile decremento dei proventi correnti e della conseguente necessità di razionalizzare gli oneri correnti.
a ₈	attuazione dei programmi realizzati anche dalle Aziende Speciali	grado di utilizzo delle risorse previste per interventi economici	costo consuntivo / costo previsto a budget (disponibile)	KPISTD228	85,21%	- 80%	Si indica il target in considerazione delle problematiche connesse a possibile riduzione di iniziative per preannunciati tagli delle entrate da diritto annuale.
a ₉	attuazione politiche di garanzia per le pari opportunità	numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	KPIE7	4	- 4	Si conferma il target di iniziative per le pari opportunità.



OBIETTIVI DI AREA DEL SEGRETARIO GENERALE

OA	OBIETTIVI AREA SEGRETARIA GENERALE (peso 0,10)	indicatore	algoritmo di calcolo	codice Pareto/KPI	RILEVAT O 2013	target atteso 2014	note descrittive
b ₁	ottimizzare i processi di lavoro, in riferimento alla gestione della performance, tra la struttura tecnica permanente (STP all'OIV) e gli uffici ed organismi camerali	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	KPIE20	SI	SI	La vigente normativa e l'attuale assetto organizzativo richiedono di ottimizzare i processi anche in considerazione della ricostituzione dell'OIV.
b ₂	razionalizzazione delle partecipazioni camerali	livello di verifica delle partecipazioni camerali	numero partecipazioni verificate nell'anno / partecipazioni possedute e gestite nell'anno *100	KPI56	n.d.	1	La vigente normativa richiede la verifica periodica delle condizioni alla base della partecipazione della Camera a società, organismi, fondazioni, ecc. Occorre elaborare un report di monitoraggio delle singole partecipazioni camerali perché i competenti organi camerali possano valutarne l'efficacia e l'efficienza.
b ₃	consolidare il processo di comunicazione istituzionale per il coinvolgimento degli stakeholder	implementazione delle funzioni dell'ufficio di segreteria di presidenza	implementazione delle funzioni dell'ufficio di segreteria di presidenza	KPIEnte	n.d.	SI	Il riassetto organizzativo dell'ufficio intende incrementare le funzioni di supporto per un coinvolgimento maggiore degli stakeholder
b ₄	valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Ente: iniziative per la cessione dei beni immobiliari disponibili	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	KPIE20	1	×3	Si intende incrementare le azioni per la valorizzazione / dismissione del patrimonio immobiliare
b ₅	garantire la realizzazione delle azioni per la competitività e la tutela delle imprese (Aziende Speciali)	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	KPIE20	SI	SI	Nei documenti programmatici si evidenzia il ruolo strumentale delle Aziende Speciali nella realizzazione degli obiettivi 2014.
b ₆	agevolare le funzioni decisionali degli organi camerali	attività supporto decisionale per policy maker eseguite nell'anno	attività supporto decisionale per policy maker	KPI44	n.d.	SI	La programmata fase di riforma del sistema camerale impone l'attivazione di misure idonee a supportare le decisioni dei competenti organi: riunioni, documentazione giuridica, proposte di deliberazione, prospetti contabili, ipotesi di ridefinizione compiti, partecipazione a tavoli tecnici, ecc. (per memoria: riunione con OO.II. il 7.7.2014 prima della Giunta; esame circolare MISE su contenimento spesa; partecipazione SG a tavolo tecnico c/o Unioncamere; ipotesi accorpamento CCIAA FG con BAT, simulazioni contabili e aggiornamento preventivo, ecc.)



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

DOTT. MICHELE VILLANI 6 DIRIGENTE AREA I 6 OBIETTIVI DI AREA 2014

OA	OBIETTIVI AREA DIRIGENZIALE I (peso 0,30)	indicatore	algoritmo di calcolo	codice Pareto/KPI	RILEVATO 2013	target atteso 2014	note descrittive
b ₁	consolidare i tempi di evasione pratiche Comunica	tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro imprese	tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche evase nell'anno al netto del periodo di sospensione	KPIM170	17,3 g.	m15g.	Il target viene confermato anche per il 2014 in quanto nel 2013 non è stato possibile raggiungerlo atteso il raddoppio del numero delle pratiche pervenute (Pec e Direttiva servizi). Rappresenta un obiettivo prioritario per la qualità dei servizi camerale e per le attività di benchmarking
b ₂	mantenere i servizi amministrativi in termini di accessibilità, disponibilità e multicanalità	livello gradimento servizi camerale (uffici: proprietà industriale e ambiente)	livello del servizio camerale	KPI5	n.d.	- 3,5	Trattasi di attività in linea con il quadro normativo vigente
b ₃	semplificare l'operatività delle procedure di iscrizione e di deposito delle pratiche nel Registro delle Imprese	mantenimento degli standard di omogeneizzazione delle guide operative	mantenimento degli standard di omogeneizzazione delle guide operative	KPIENTE	n.d.	SI	Trattasi di attività condivisa con le CCIAA del Triveneto e altre Camere (Roma, Latina ecc.).
b ₄	garantire efficienza e trasparenza dei servizi di arbitrato	revisione elenco arbitri	revisione elenco arbitri	KPIENTE	n.d.	SI	Trattasi di attività in linea con il quadro normativo vigente
b ₅	consolidare le attività di metrologia legale	diffusione delle visite metrologiche di controllo sugli strumenti metrici della provincia	n. strumenti metrici verificati dalla Camera di commercio nell'anno/n. strumenti metrici esistenti nella provincia	KPISTD163	20%	- 20%	Si conferma il target minimo del 20%. Il numero degli strumenti metrici è stimabile in n. 25233, come da note a consuntivo "Performance 2013".
b ₆	consolidare il ruolo della CCIAA in materia di affidabilità commerciale	rispetto dei termini di legge per l'evasione delle istanze per cancellazione/annotazioni protesti	totale istanze di cancellazioni e annotazioni protesti gestite entro 25 giorni nell'anno/Totale istanze di cancellazioni e annotazioni pervenute nell'anno	KPISTD176	100%	- 90%	Si conferma il target in considerazione della riduzione del personale assegnato all'ufficio.



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

DOTT. GIUSEPPE SANTORO 6 DIRIGENTE AREA II 6 OBIETTIVI DI AREA 2014

OA	OBIETTIVI AREA DIRIGENZIALE II (peso 0,30)	indicatore	algoritmo di calcolo	codice Pareto/KPI	RILEVATO 2013	target atteso 2014	note descrittive
b ₁	razionalizzare e migliorare i processi organizzativi	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	KPIE20	SI	SI	Trattasi di azioni volte al miglioramento della gestione amministrativa dell'Ente ed adeguamento alla normativa vigente. Le azioni previste sono : 1. Fatturazione Digitale Attiva (invio fatture via PEC e firmate digitalmente; 2) Attivazione servizio continuità operativa (art. 50bis del CAD); 3) aumento numerosità documenti in uscita con firma digitale; 4) adeguamento piano prevenzione corruzione; 5) monitoraggio tempi procedurali; 6) utilizzo applicativo "pubblicamera".
b ₂	attuare le misure di prevenzione della corruzione	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	KPIE20	SI	SI	Ci si riferisce a: - gestione contratti (inserimento clausole risolutive); - verifica situazioni di incompatibilità e conflitti di interessi (adeguamento moduli dichiarazioni sostitutive, sistematizzazione obbligo di astensione, pubblicazione dati relativi a incarichi esterni); - pubblicità di dati e informazioni previsti.
b ₃	rispettare le scadenze dei pagamenti dovuti ai fornitori	tempo medio di pagamento delle fatture passive	n giorni tra data ricevimento e data del mandato pagamento delle fatture passive ricevute e pagate nell'anno / totale fatture passive ricevute e pagate nell'anno	KPISTD225	36,91 gg	n80 gg	L'attenzione del Governo al tema dei pagamenti della pubblica amministrazione impone un ulteriore sforzo per contenere l'indicatore entro il termine dei 30 giorni normativamente previsto, anche se il termine non tiene conto degli oneri amm.vi richiesti per gli accertamenti di rito (congruità e conformità, acquisizione dati di tracciabilità, verifica regolarità DURC e pendenze fiscali, ecc.).
b ₄	consolidare le procedure telematiche relative agli adempimenti fiscali e contabili	grado invio telematico documenti contabili	n. avvisi di pagamento informatizzati/totale mandati di pagamento	KPI92	90,79%	- 90%	Per l'anno in corso si intende consolidare il grado di raggiungimento 2013.
b ₅	garantire l'efficienza e la trasparenza delle attività di coorganizzazione	progetto realizzato nell'anno	progetto realizzato nell'anno	KPI120	n.d.	SI	La scarsità di risorse economiche utilizzabili per progetti di coorganizzazione impongono la revisione dell'attuale disciplina di accesso alle attività di coorganizzazione di eventi.
b ₆	consolidare il sistema di dematerializzazione dei flussi documentali verso l'esterno (PEC)	grado di impiego della P.E.C. rispetto all'anno precedente	PEC in uscita anno t /PEC in uscita anno t-1	KPIE89	6,44	- 1,2	Si intende migliorare ancora l'ottimo risultato conseguito nel 2013.



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

- f) **altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.**

Non si ritiene di fornire ulteriori informazioni



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA SULLA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELLA DIRIGENZA ANNO 2014.

Modulo I ó La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

La Camera di Commercio di Foggia ha un numero di dirigenti inferiore a cinque unità e pertanto la contrattazione collettiva ai sensi dell'art. 4 CCNL 23.12.1999 è sostituita da una procedura di concertazione sui **criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione ed a quella di risultato** adottati da ultimo con Deliberazione di Giunta n. 81 del 19 luglio 2011 concernente l'adozione del nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance della dirigenza adottato, regolarmente trasmesso con note raccomandate alle OO. SS territoriali senza alcuna richiesta di concertazione.

Pertanto, laddove si fa riferimento alla contrattazione integrativa si intende riferirsi alla definizione dei criteri generali soggetti a concertazione e riportati nel modulo II della relazione illustrativa (Allegato A).

Sezione I ó Risorse Fisse aventi carattere di certezza e stabilità

- Risorse storiche consolidate

L'art. 26 del CCNL del 23.12.1999 disciplina le modalità di finanziamento del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza. Tali modalità sono state integrate dai successivi rinnovi contrattuali.

In particolare l'art. 26 comma 1 lettera a) del CCNL 23.12.1999 prevede che sia inserito nel fondo l'importo complessivamente destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998, secondo la disciplina del CCNL 10.4.1996 e del CCNL 27.2.1997.

p 75.375,35

- Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL

ART. 26 comma 1 del CCNL 23.12.1999:

Lettera d): prevede che il fondo sia alimentato da un importo pari all'0,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 a valere per l'anno 2000, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati dell'inflazione, del trattamento economico della dirigenza, eccedente quello tabellare e l'indennità integrativa speciale;

p 2.905,71

ART. 23 comma 1 e 3 CCNL 22/2/2006 : è inserito l'importo, a valere per l'anno 2002, che integra il valore economico della retribuzione di posizione di tutte le funzioni dirigenziali nonché a valere per l'anno 2003, l'incremento pari all'0,66% del monte salari dell'anno 2001;

p 8.267,63

ART. 4, comma 1 e 4 CCNL 14/5/2007 : è inserito l'importo, a valere per gli anni 2004 e 2005, di p 572 e p 1.144 che assorbe il precedente che integrano il valore economico della retribuzione di posizione di tutte le funzioni dirigenziali nonché a valere per l'anno 2006 l'incremento pari allo 0,89% del monte salari dell'anno 2003;

p 7.587,17

ART. 16 comma 1 CCNL 22/2/2010 : è inserito l'importo, a valere dall'anno 2007, di p 478,20 che incrementa il valore di ogni posizione dirigenziale ricoperta alla data dell'01.1.2007;

p 1.435,20

ART. 16 comma 4 secondo periodo CCNL 22.2.2010 : a valere dall'anno 2007, è inserito l'importo pari all'0,78% del monte salari 2005;

p 8.134,53

ART. 5 comma 1 CCNL 3.8.2010 : è inserito l'importo di p 611,00 che incrementa il valore di ogni posizione dirigenziale ricoperta alla data dell'01/1/2009;

p 1.833,00



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA

ART. 5 comma 4 CCNL 3.8.2010 : a valere dall'anno 2009, è inserito l'importo pari allo 0,73% del monte salari 2007. **p 3.672,38**

- Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

ART. 26 comma 1, lettera g) CCNL 23.12.1999: è inserito l'importo della retribuzione individuale di anzianità nonché quello del maturato economico di cui all'art. 35, comma 1, lettera b) del CCNL del 10/4/1996 dei dirigenti comunque cessati dal servizio a far data dall'1/1/1998; tali risorse sono destinate alla retribuzione di posizione di cui all'art. 27; (p 3.015,17 dott. Guadagno). L'importo è stato incrementato della rita e del maturato economico del Dott. Guzzardo, collocato a riposo a decorrere dall'1.6.2003, per un importo annuo per tredici mensilità pari a p 12.432,29. La norma come sopra evidenziata, fa riferimento ad un maturato economico la cui natura giuridica è diversa da quella del maturato del Dott. Guzzardo. Tuttavia, l'art. 27, comma 7 del CCNL 23.12.1999 specifica che ai Segretari Generali, anche di provenienza ministeriale (quale Dott. Guzzardo), le Camere di Commercio applicano gli istituti economici di cui agli artt. 26 e 27.

A seguito di tale integrazione la risorsa complessiva ammonta a **p 15.447,46**

ART. 26, comma 3 CCNL 23/12/1999: sono inserite le risorse, parte fissa, avente carattere di certezza e di stabilità, operata in occasione di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche. **p 153.497,94**

Sezione II ó Risorse variabili

ART. 26 comma 1, lettera i) CCNL 23.12.1999: è inserito l'importo delle risorse derivanti dall'applicazione della disciplina della onnicomprensività del trattamento economico.

La disciplina relativa all'onniconcomprensività ex art. 32 del CCNL 23.12.1999 è stata riscritta dall'art.20 del CCNL 22.2.2010 che risulta disapplicata dalla data della sua sottoscrizione.

La novella disposizione stabilisce, in coerenza con le previsioni dell'art. 24, comma 3 del Dlgs n. 165/2001, che il trattamento economico dei dirigenti ha carattere di onnicomprensività in quanto remunera completamente ogni incarico comunque conferito agli stessi in ragione del loro ufficio o comunque collegato alla rappresentanza di interessi dell'Ente.

In applicazione di tale previsione, viene riconfermato che, a favore della dirigenza, accanto al trattamento stipendiale, è prevista la corresponsione del solo trattamento economico accessorio rappresentato dalla retribuzione di posizione e di risultato.

In aggiunta a tali voci retributive, ai dirigenti possono essere erogati solo gli ulteriori compensi, tassativamente ed espressamente, individuati dalla contrattazione collettiva nazionale quali: i compensi professionali per gli avvocati, nel caso di enti provvisti di avvocatura; i compensi per incentivi alla progettazione di cui all'art. 92, comma 5 del Dlgs n. 163/2006 e gli incentivi per recupero ICI .

La disciplina contrattuale precisa anche che i suddetti compensi sono erogati direttamente al dirigente interessato solo a titolo di retribuzione di risultato.

Inoltre, in caso di conferimento oppure di designazione o, comunque, di nulla osta all'espletamento dell'incarico, ove conferito da soggetti terzi, pubblici o privati, su designazione dell'Ente, il relativo atto specifica la riconducibilità dell'incarico e del compenso al regime dell'onniconcomprensività.



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Ne deriva che le somme risultanti dall'applicazione del principio dell'onnicomprendività del trattamento economico dei dirigenti, integrano le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato, secondo la disciplina dell'art. 26 del CCNL 23.12.1999.

È inserito il compenso previsto per la partecipazione del Dott. Michele Villani, in seno al Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Artigiana di Garanzia **p 1.450,00**

ART. 26, comma 2 CCNL 23/12/1999: sussistendo la relativa capacità di spesa, è inserito l'importo pari all'1,2% del monte salari della dirigenza dell'anno 1997; **p 2.789,49**

ART. 26, comma 3 CCNL 23/12/1999: è inserito l'importo delle risorse, parte variabile, previste in caso di processi di riorganizzazione di carattere eccezionale, cioè una tantum; **p 56.639,16**

Sezione III - Decurtazioni

ART. 1, comma 3, lettera e) CCNL 12.02.2002 : a decorrere dall'1.9.2001, la norma prevede una riduzione di p 3.356,91 annui, del valore di ciascuna posizione dirigenziale, per finanziare l'incremento dello stipendio tabellare disposto dal medesimo CCNL. Viene escluso il Dott. Guzzardo, il cui trattamento fondamentale risulta regolato dal CCNL della Dirigenza del Comparto Ministeri che nulla dispone in merito; **- p 10.070,91**

Sezione IV ó Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

a. Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione

Art. 26, comma 1 CCNL 23.12.1999	
a) Importo complessivamente destinato al finanziamento del trattamento di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998, secondo la disciplina del CCNL 10 aprile 1996 e CCNL del 27 febbraio 1997;	p 75.375,35
d) Importo pari all'1,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 a decorrere dal 31 dicembre 1999 ed a valere per l'anno 2000, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati dell'inflazione, del trattamento economico della dirigenza, eccedente quello tabellare e l'indennità integrativa speciale (450.099,113*1,25%=5.626.239);	p 2.905,71
g) L'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità nonché quello del maturato economico di cui all'art. 35, comma 1, lettera b) del CCNL del 10 aprile 1996 dei dirigenti comunque cessati dal servizio a far data dal 1° gennaio 1998; tali risorse sono destinate alla retribuzione di posizione di cui all'art. 27;	p 15.447,46
Art. 23, comma 1 e 3 CCNL 22.2.2006	
A valere per l'anno 2002, integrazione (p 520,00) valore economico retribuzione di posizione di tutte le funzioni dirigenziali nonché a valere per l'anno 2003, incremento pari al 1,66% del monte salari dell'anno 2001 (372.748,69*1,66%=6.187,63);	p 8.267,63
Art. 4, comma 1 e 4 CCNL 14.5.2007	
A valere per gli anni 2004 e 2005 integrazione (p 572,00 e p 1.144 che assorbe il precedente) valore economico retribuzione di posizione di tutte le funzioni dirigenziali nonché a valere per l'anno 2006 incremento pari a 0,89% del monte salari dell'anno	p 7.587,17
Art. 16, comma 1 CCNL 22.2.2010	
A valere dall'anno 2007 incremento (p 478,40*3=p 1.435,20) valore economico di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alla data dell'1.1.2007;	p 1.435,20
Art. 16, comma 4, secondo periodo CCNL 22.2.2010	
A valere dall'anno 2007 incremento pari all'1,78% del monte salari per l'anno 2005 (456.995,94*1,78%=8.134,53);	p 8.134,53
Art. 5, comma 1 CCNL 3.8.2010	
A valere dall'anno 2009 incremento (p 611,00*3=p 1.833,00) valore economico di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alla data dell'1.1.2009;	p 1.833,00
Art.5, comma 4 CCNL 3.8.2010	



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

A valere dall'anno 2009 incremento pari all'0,73% del monte salari per l'anno 2007 (503.065,25*0,73%=3.672,38);	p 3.672,38
Art. 26, comma 3 CCNL 23.12.1999	
È inserito l'importo delle risorse, parte fissa, aventi carattere di certezza e stabilità, operato in occasione di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche. L'importo attribuito è identico a quello assegnato lo scorso anno in relazione al consolidamento di attività, servizi e processi di riorganizzazione ormai stabilizzati.	p 153.497,94
Art. 1, comma 3, lettera e) CCNL 12.02.2002	
Riduzione di p 3.356,97 dei valori della retribuzione di posizione attribuiti ad ogni funzione dirigenziale (escluso Dott. Guzzardo);	-p 10.070,91
TOTALE RISORSE FISSE	p 268.085,46

b. Totale risorse variabili sottoposto a certificazione

Art. 26 comma 1, lettera i) CCNL 23.12.1999		
i) risorse derivanti dall'applicazione della disciplina della onnicomprensività del trattamento economico (disciplina riscritta dall'art. 20 CCNL 22.2.2010);	p 1.450,00	
Art. 26, comma 2 CCNL 23.12.1999		
Integrazione sussistendo la relativa capacità di spesa, pari all'0,2% del monte salari della dirigenza dell'anno 1997 (450.099.113*1,2%=5.401.189);	p 2.789,49	
Art. 26 comma 3 CCNL 23.12.1999		
Sono inserite le risorse, parte variabile, previste in caso di attivazione di processi di riorganizzazione di carattere eccezionale, cioè una tantum. A titolo di esemplificazione (per i dettagli si rinvia al documento Allegato C) si elencano: <ul style="list-style-type: none"> - consolidamento sistema Comunica; - miglioramento dell'efficienza, semplificazione e qualità dei servizi anagrafico-certificativi; - consolidamento del sistema di dematerializzazione e delle attività in materia di trasparenza, integrità e legalità - efficientamento delle attività per la qualità e sicurezza delle produzioni; - ottimizzazione della gestione della performance; - rafforzamento dell'Ufficio Flussi Documentali con lo spostamento di una unità dall'Ufficio protesti; - riorganizzazione - a seguito del collocamento a riposo con decorrenza 1.6.2014 del capo del Servizio I Studi e Statistica, della struttura operativa con il trasferimento del carico di lavoro sugli altri dipendenti assegnati al Servizio; - affiancamento dell'unità lavorativa addetta all'albo vigneti (in procinto del collocamento a riposo) con altra unità già addetta alla segreteria generale e assegnata ai servizi promozionali affidati al Cesan; - definizione e ripartizione fra il personale delle competenze in materia di implementazione ed aggiornamento della sezione d'amministrazione trasparente del sito web giusta determinazione del Segretario Generale n. 231 del 18.11.2013. - introduzione del nuovo sistema sperimentale di rilevazione delle presenze integrato con il sistema Sipert per la contabilizzazione del trattamento economico individuale; - costituzione gruppo di lavoro per la procedura del rinnovo del consiglio camerale; - potenziamento della segreteria di presidenza con sostituzione dell'unità addetta con il responsabile dell'Ufficio Comunicazione. 	p 56.639,16	
TOTALE RISORSE VARIABILI		p 60.878,65
TOTALE FONDO		p 328.964,11

Sezione V ó Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Sezione non pertinente



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Modulo II ó Definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I ó Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificatamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Sezione non pertinente

Sezione II ó Destinazioni specificatamente regolate dal Contratto Integrativo

La ripartizione delle risorse finanziarie accantonate allo specifico Fondo tiene conto della graduazione delle funzioni dirigenziali. La quota da riservare per la retribuzione di risultato è quella che residua dopo aver sottratto la retribuzione connessa alla posizione e comunque non inferiore al 15% della retribuzione complessiva del dirigente, considerata al netto della retribuzione individuale di anzianità e degli incarichi aggiuntivi soggetti al regime dell'onnicomprendività.

La retribuzione di posizione viene definita, ai sensi della normativa vigente, sulla base di criteri per la valutazione delle posizioni dirigenziali tenendo conto dei parametri connessi alla collocazione nella struttura, alla complessità organizzativa, alla responsabilità gestionali interne ed esterne. La quota del fondo destinata a remunerare tale retribuzione ammonta a complessivi € 263.055,31 (€ 150.000,00 alla posizione di Segretario Generale, € 48.237,75 alla posizione del dirigente dell'Area I (comprensiva della funzione di Conservatore del R.I.) ed € 64.817,56 alla posizione del dirigente dell'Area II (comprensiva della funzione di Vice Segretario Generale).

Altresì la quota del Fondo destinata a remunerare la retribuzione di risultato, a seguito della verifica dei risultati ottenuti nella gestione rifacendosi ai parametri fondamentali quali la performance dell'Ente, la verifica del grado di perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ente e dei risultati conseguiti dalle aree assegnate ai dirigenti, è pari a € 64.458,80 comprensiva del compenso previsto per la partecipazione del Dott. Michele Villani, in seno al Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Artigiana di Garanzia di € 1.450,00.

Sezione III ó Destinazioni ancora da regolare

Sezione non pertinente

Sezione IV ó Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

- a) Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo (totale della sezione III.2.1) **€ ==**
- b) Totale destinazioni specificatamente regolate dal Contratto Integrativo (totale della sezione III.2.2): **€ 328.964,11**
- c) Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare (totale sezione III.2.3) **€ ==**
- d) Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione (somma delle tre voci precedenti; totale della Sezione IV del Modulo I - Costituzione del Fondo: **€ 328.964,11.**

Sezione V ó Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Sezione non pertinente

Sezione VI ó Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto dei vincoli di carattere generale



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

- a) Ai fini della corresponsione della retribuzione di posizione, si attesta il rispetto della copertura con le risorse allocate nel Fondo, fisse e aventi carattere di certezza e stabilità. Infatti, la retribuzione di posizione ai dirigenti, assegnata sulla base della graduazione di funzioni stabili e continuative, è finanziata con le risorse storiche erte e con quelle integrative per parte fissa determinate dalla Giunta ai sensi dell'art. 26, comma 3;
- b) Si attesta che gli incentivi economici - retribuzione di risultato - sono attribuiti secondo principi di selettività e di meritocrazia, sulla base delle schede di valutazione della performance individuale secondo il vigente sistema di misurazione e valutazione adottato dall'Ente, nel rispetto della normativa vigente;
- c) Sezione non pertinente;

Modulo III ó Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

**COSTITUZIONE DEL FONDO
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità**

Art. 26, comma 1 CCNL 23.12.1999	2013	2014	Diff. 2014/2013	2010
a) Importo complessivamente destinato al finanziamento del trattamento di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998, secondo la disciplina del CCNL 10 aprile 1996 e CCNL del 27 febbraio 1997;	p 75.375,35	p 75.375,35	-	p 75.375,35
d) Importo pari all'1,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 a decorrere dal 31 dicembre 1999 ed a valere per l'anno 2000, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati dell'inflazione, del trattamento economico della dirigenza, eccedente quello tabellare e l'indennità integrativa speciale (450.099.113*1,25%=5.626.239);	p 2.905,71	p 2.905,71	-	p 2.905,71
g) L'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità nonché quello del maturato economico di cui all'art. 35, comma 1, lettera b) del CCNL del 10 aprile 1996 dei dirigenti comunque cessati dal servizio a far data dal 1° gennaio 1998; tali risorse sono destinate alla retribuzione di posizione di cui all'art. 27;	p 15.447,46	p 15.447,46	-	p 15.447,46
Art. 23, comma 1 e 3 CCNL 22.2.2006				
A valere per l'anno 2002, integrazione (p 520,00) valore economico retribuzione di posizione di tutte le funzioni dirigenziali nonché a valere per l'anno 2003, incremento pari al 1,66% del monte salari dell'anno 2001 (372.748,69*1,66%=6.187,63);	p 8.267,63	p 8.267,63	-	p 8.267,63
Art. 4, comma 1 e 4 CCNL 14.5.2007				
A valere per gli anni 2004 e 2005 integrazione (p 572,00 e p 1.144 che assorbe il precedente) valore economico retribuzione di posizione di tutte le funzioni dirigenziali nonché a valere per l'anno 2006 incremento pari a 0,89% del monte salari dell'anno	p 7.587,17	p 7.587,17	-	p 7.587,17
Art. 16, comma 1 CCNL 22.2.2010				



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

A valere dall'anno 2007 incremento (p 478,40*3=p 1.435,20) valore economico di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alla data dell'1.1.2007;	p 1.435,20	p 1.435,20	-	p 1.435,20
Art. 16, comma 4, secondo periodo CCNL 22.2.2010				
A valere dall'anno 2007 incremento pari all'1,78% del monte salari per l'anno 2005 (456.995,94*1,78%=8.134,53);	p 8.134,53	p 8.134,53	-	p 8.134,53
Art. 5, comma 1 CCNL 3.8.2010				
A valere dall'anno 2009 incremento (p 611,00*3=p 1.833,00) valore economico di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alla data dell'1.1.2009;	p 1.833,00	p 1.833,00	-	p 1.833,00
Art.5, comma 4 CCNL 3.8.2010				
A valere dall'anno 2009 incremento pari all'0,73% del monte salari per l'anno 2007 (503.065,25*0,73%=3.672,38);	p 3.672,38	p 3.672,38	-	p 3.672,38
Art. 26, comma 3 CCNL 23.12.1999				
Sono inserite le risorse, parte fissa, aventi carattere di certezza e stabilità, operata in occasione di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche;	p 153.497,94	p 153.497,94	-	p 153.497,94
TOTALE RISORSE FISSE	p 278.156,37	p 278.156,37	-	p 278.156,37

Risorse variabili

Art. 26, comma 1, lettera e) CCNL 23.12.1999	2013	2014	Diff. 2014/2013	2010
Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione della dirigenza, quali quelle di cui all'art. 37 del CCNL 23 dicembre 1999 (Enti provvisti di Avvocatura) e all'art. 18 della legge 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni (incentivi e spese per la progettazione lavori pubblici, attività connesse alla realizzazione della Cittadella dell'Economia);	-	-	-	14.076,76
Art. 26 comma 1, lettera i) CCNL 23.12.1999				
i) risorse derivanti dall'applicazione della disciplina della onnicomprensività del trattamento economico (disciplina riscritta dall'art. 20 CCNL 22.2.2010);	p 1.450,00	p 1.450,00	-	p 1.450,00
Art. 26, comma 2 CCNL 23.12.1999				
Integrazione sussistendo la relativa capacità di spesa, pari all'1,2% del monte salari della dirigenza dell'anno 1997 (450.099.113*1,2%=5.401.189);	p 2.789,49	p 2.789,49	-	p 2.789,49
Art. 26 comma 3 CCNL 23.12.1999				
Sono inserite le risorse, parte variabile, previste in caso di attivazione di processi di riorganizzazione di carattere eccezionale, cioè una tantum;	p 84.264,36	p 56.639,16	28.060,2	p 158.477,54
Art. 28 comma 2 CCNL 23.12.1999				



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato devono essere integralmente utilizzate nell'anno di riferimento. Ove ciò non sia possibile, eventuali risorse non spese sono destinate al finanziamento della predetta retribuzione di risultato nell'anno successivo.				
TOTALE RISORSE VARIABILI	€ 88.503,85	€ 60.878,65	28.060,2	€ 176.793,79

Decurtazioni del fondo

	2013	2014	Diff. 2014/2013	2010
Art. 1, comma 3, lettera e) CCNL 12.02.2002				
Riduzione di € 3.356,97 dei valori della retribuzione di posizione attribuiti ad ogni funzione dirigenziale (escluso Dott. Guzzardo);	-€ 10.070,91	-€ 10.070,91	-	-€ 10.070,91
TOTALE DECURTAZIONI DEL FONDO	-€ 10.070,91	-€ 10.070,91	-	-€ 10.070,91

Risorse del Fondo sottoposte a certificazione

	2013	2014	Diff. 2014/2013	2010
Risorse aventi carattere certezza e stabilità	€ 278.156,37	€ 278.156,37	-	€ 278.156,37
Risorse variabili	€ 88.503,85	€ 60.878,65	28.060,2	€ 176.793,79
Decurtazioni	-€ 10.070,91	-€ 10.070,91	-	-€ 10.070,91
Totale risorse Fondo sottoposto a certificazione	€ 356.589,31	€ 328.964,11	28.060,20	€ 444.879,25

Modulo IV ó Compatibilità economica-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I ó Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della compatibilità economico-finanziaria dell'amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica di gestione

Il sistema contabile utilizzato dall'Ente è regolato dal DPR 254 del 2.11.2005 e dalla successiva normativa (d.lgs. 91/2011, decreto MEF 27.3.2013, DPCM 18.9.2012) ed è strutturato attraverso i conti di bilancio che identificano esattamente le imputazioni delle voci riferite al Fondo oggetto di certificazione. Nello specifico la retribuzione di posizione nonché quella di risultato sono imputate al conto 321014 del preventivo 2014.

Sezione II ó Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il bilancio di esercizio relativo all'anno 2013 evidenzia che il limite di spesa del Fondo per il medesimo anno, precisamente € 356.589,31 è stato rispettato.



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Sezione III- Verifica delle disponibilità finanziarie dell'amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il Bilancio dell'Ente, attraverso la Gestione Corrente delle Entrate, consente la copertura delle voci che alimentano il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza. Il Preventivo 2014, approvato con deliberazione n. 11 del 17.2.2014, ha previsto al conto 321014 (retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti) un importo pari ad € 357.000,00, che copre l'importo del Fondo costituito ex art. 26, comma 3, del CCNL.

f.to **LESTENSORE**
(Rag. Giuliana Schinco)

f.to **IL DIRIGENTE**
(Dott. Giuseppe Santoro)



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA

DOCUMENTO DI VERIFICA DELLE CONDIZIONI E DEI REQUISITI PER LA DETERMINAZIONE DELLE RISORSE DECENTRATE INTEGRATIVE PER L'ANNO 2014

Il presente documento illustra congiuntamente le norme, le condizioni ed i requisiti richiesti a supporto delle valutazioni della Giunta per la determinazione delle risorse decentrate integrative per il personale camerale, dirigente e non.

a) Premessa normativa.

Le norme contrattuali vigenti, di seguito riportate distintamente per il personale dirigente e per il personale non dirigente, consentono - a determinate condizioni - di integrare le risorse contrattualmente previste per incentivare le prestazioni e le responsabilità dei dipendenti camerali. In particolare:

Personale dirigente

- art. 26 comma 2 del CCNL Comparto Regioni-Enti locali Area della dirigenza del 23.12.1999, secondo il quale:
«Ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa, gli enti verificano la possibilità di integrare, dall'anno 1999, le risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo dell'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997».
- art. 26 comma 3 del CCNL Comparto Regioni-Enti locali Area della dirigenza del 23.12.1999, secondo il quale:
«In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 39 comma 1 della legge 449/1998, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio con conseguente adeguamento della disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato».

Personale non dirigente

- Art. 15, comma 2 del CCNL Comparto Regioni-Enti locali Personale non dirigente del 1.04.1999, secondo il quale:
«In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2 % su base annua, del monte salari dell'anno 07, esclusa la quota relativa alla dirigenza».
- Art. 15, comma 2 del CCNL Comparto Regioni-Enti locali Personale non dirigente del 1.04.1999, secondo il quale:
«Gli importi previsti dal comma 1, lett. b) e c) e dal comma 2 possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità».
- art. 15 comma 5 del CCNL Comparto Regioni-Enti locali Personale non dirigente del 1.04.1999, secondo il quale:
«In caso di attivazione di nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio».

Le norme richiamate per la dirigenza danno la facoltà all'Ente di integrare con un importo adeguato le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, a fronte dell'attivazione di nuovi servizi e di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti ed ai quali sia correlato un ampliamento delle



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA

competenze con un conseguente incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche. Tanto anche al fine della determinazione dell'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività.

Per quanto riguarda il personale non dirigente, l'analogha norma contrattuale dà facoltà all'Ente di integrare con un importo adeguato le risorse cosiddette variabili per l'incentivazione del personale a fronte dell'attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche.

L'Ente, ai sensi della richiamata normativa e preso atto che sia con riferimento al personale che alla dirigenza, non vi è stato alcun incremento di dotazione organica né di personale in servizio, può integrare le risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza e delle risorse variabili del personale camerale.

Preme evidenziare che questa Camera di Commercio ha adeguato il proprio sistema di programmazione nonché il proprio sistema di valutazione delle prestazioni a quanto disposto dal D.Lgs. 150/2009.

Pertanto, anche per l'anno in corso, tutto il personale è chiamato alla realizzazione degli obiettivi strategici e operativi definiti nel Piano della performance approvato dalla Giunta con deliberazione n. 80 del 31.07.2014. L'aumento delle prestazioni del personale in servizio è posto in diretta connessione con il conseguimento dei predetti obiettivi che hanno le caratteristiche di miglioramento o innovazione delle attività e dei servizi.

Il raggiungimento dei predetti obiettivi e la valutazione dell'apporto individuale di ciascuno, ai fini dell'erogazione della retribuzione di risultato ovvero del compenso connesso al miglioramento della produttività del lavoro verrà fatto a consuntivo secondo quanto disposto dal richiamato sistema di valutazione della performance e previa validazione da parte dell'OIV della Relazione sulla Performance.

Proprio con riferimento alla Relazione sulla Performance 2013, approvata con deliberazione di consiglio n. 22 del 22.7.2014, è possibile evidenziare i nuovi servizi e i nuovi processi di riorganizzazione attivati nell'anno scorso.

Di seguito si illustrano, quindi, le condizioni e i requisiti che consentono di operare le eventuali integrazioni alle risorse decentrate anche per il corrente anno, rinviando alla relazione tecnico-finanziaria la verifica della copertura della capacità di bilancio.

a.1 Il contesto di riferimento.

Sulla scorta delle verifiche già compiute negli anni precedenti dall'Organismo di Controllo Strategico (ora Organismo Indipendente di Valutazione), al fine di fornire alla Giunta gli elementi di valutazione per la determinazione delle risorse aggiuntive previste dai CCNL vengono analizzati i nuovi servizi e la riorganizzazione di quelli esistenti che rendono possibili le integrazioni in parola, non prima di aver tuttavia ricordato il contesto di riferimento in cui ha operato la dirigenza ed il personale camerale in particolare nel 2013 nonché la rilevanza degli impatti innovativi dei progetti realizzati, degli obiettivi conseguiti e dei processi attivati o ormai consolidati.

Come già affermato nell'analogha relazione per l'anno precedente, si confermano le maggiori competenze affidate al sistema delle Camere di Commercio nel corso degli anni, in particolare con le norme di riforma introdotte con il d.lgs. n. 23/2010, che richiedono la gestione di relazioni con diversi interlocutori di riferimento sia pubblici che privati nonché



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA FOGGIA

una evoluzione continua della struttura organizzativa dell'Ente e delle competenze professionali delle persone che vi lavorano per adeguare processi ed attività ai compiti istituzionali ed alla mission dell'Ente.

Infatti, la Camera, ispirando la propria azione al principio di sussidiarietà, è costantemente impegnata ad attivare sinergie e collaborazioni con le istituzioni pubbliche di livello regionale, nazionale e comunitario ed efficaci rapporti tra le attività dell'Ente e delle associazioni, del sistema delle imprese e del mercato. Al riguardo non si può sottovalutare che l'attuale fase recessiva sofferta dall'intero Paese ha dato luogo, sul piano locale, a una significativa perdita di reddito reale, alla riduzione degli investimenti, e, soprattutto, alla contrazione del tessuto produttivo e dell'occupazione.

Condizioni, queste, appena mitigate da altri risultati in controtendenza che, pure, danno conto di un significativo miglioramento dell'interscambio con l'estero e dell'export, così come della crescita strutturale dell'industria ricettiva e dei flussi turistici.

Ciò che tuttavia emerge dalle recenti analisi territoriali realizzate dai centri di ricerca maggiormente accreditati del Sistan (Istat, Bankitalia, Tagliacarne, Prometeia, ecc.) è l'elevata criticità dei nostri fattori di sviluppo, in generale ancora interessati a un progressivo deterioramento. Una condizione che esige impegni istituzionali, certamente orientati al rigore, ma efficaci sul piano delle scelte programmatiche e delle politiche attive per il territorio, in modo tale da creare concreti presupposti di crescita economica e occupazionale. La policy camerale è quindi indirizzata al soddisfacimento delle esigenze delle imprese ed al potenziamento delle occasioni di business e di promozione delle produzioni.

L'organico dell'Ente - benché fortemente sottodimensionato - è, quindi, costantemente impegnato a sviluppare nuove iniziative che accrescano la competitività del sistema, valorizzino e promuovano gli interessi generali dell'economia del territorio, in uno con una maggiore efficienza di produzione dei servizi e di contenimento dei costi. Iniziative che si inquadrano coerentemente in un programma strategico esteso anche alle aziende strumentali, nella logica di *sistema*, affermata e valorizzata dal nuovo quadro normativo di riferimento.

Per altro verso ed in linea con le strategie delle passate annualità, l'Ente anche per il 2014 intende introdurre nuovi servizi o consolidare quelli esistenti attraverso la determinazione di obiettivi operativi di cui si dirà in seguito.

Non è superfluo pertanto rammentare, seppur in modo sintetico, come tale nuovo contesto a livello locale sia stato favorito e assecondato da un incessante attività direzionale e da un impegno crescente del personale - su indirizzo degli Organi di governo camerale - che ha implicato, in primo luogo, una nuova e più efficiente configurazione operativa dell'Ente; la valorizzazione del Lachimer e del Cesan, il primo per promuovere la qualità e la sicurezza dei prodotti e dei processi produttivi, il secondo per dare attuazione alle iniziative derivanti dai documenti programmatici, oltre che per sviluppare la comunicazione istituzionale, le attività editoriali per la cultura economica, la gestione degli eventi e delle strumentazioni multimediali di cui l'Ente dispone.

Accanto a questa *piattaforma* operativa consolidata, agli indirizzi programmatici che trovano attuazione nell'anno in corso ed alle azioni concretizzate in precedenza ma di fisiologica valenza pluriennale, in questa sede occorre considerare alcuni indicatori di performance significativi per stabilire *l'an* ed il *quantum* delle integrazioni finanziarie in parola.

Nell'esposizione si seguirà lo schema oramai collaudato con le precedenti relazioni.

a.2 Gli indicatori di performance.

- **Indice progettuale-strategico.** Il livello di raggiungimento degli obiettivi, per l'anno 2013, unitamente all'utilizzo del relativo budget, è stato oggetto di analisi e di valutazione da parte dei soggetti coinvolti (Organismo Indipendente di Valutazione della performance, Giunta, Segretario Generale, dirigenti) nonché di specifica relazione sulla performance dell'Ente, il cui processo di validazione è stato completato dall'OIV in carica al 30 giugno 2014.

Sulla scorta della specifica analisi della relazione sulla performance 2013 che il risultato di sintesi dell'ente è pari al **98,56%**, risultato che testimonia un elevato indice progettuale-strategico.

- **Indice di assenteismo 2013.**

L'indice gestionale di assenteismo è pubblicato nella sezione trasparenza del sito camerale in attuazione dell'art. 21 della legge n. 69 del 16.6.2009. Esso comprende, ai sensi della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 5



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

del 12/10/2009, il totale delle assenze dovute a qualsiasi motivo e pertanto è riferito al totale dei giorni di mancata presenza lavorativa, verificatasi a qualsiasi titolo (malattia, ferie, permessi, aspettativa, congedo obbligatorio, congedo maternità/paternità, congedi parentali, ecc.).

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	2013
AREA DIRIGENZIALE													
Segreteria Generale -Servizio Studi e Staff	,27	12,00	7,50	4,50	14,09	18,00	27,39	65,24	13,04	1,30	8,00	26,50	18,74
Area I - Servizi anagrafici certificativi e regolazione del mercato	4,35	12,03	2,50	5,16	12,22	20,63	37,55	52,52	15,81	5,15	13,33	22,73	20,33
Area II - Gestione Risorse e sviluppo economico	4,16	9,23	5,58	2,88	17,31	22,88	18,39	60,07	12,54	12,21	13,46	21,54	19,19
TOTALE C.C.I.A.A. FOGGIA	3,24	10,96	2,94	4,19	14,44	21,10	28,86	57,14	14,18	3,52	12,61	22,83	19,67

- **incidenza dei costi strutturali** (Indice economico-finanziario di rigidità = oneri correnti al netto degli interventi economici / proventi correnti).

Tale indice misura l'incidenza dei costi strutturali dell'Ente e presenta a consuntivo 2013 un dato (70,45%) inferiore a quello del 2012 (74%) e del 2011 (76%). Continua quindi il processo di contenimento degli oneri della gestione corrente, nonostante l'incremento dei costi delle forniture di beni e servizi e le difficoltà nella riduzione oltre certi limiti delle quantità acquistate.

- **Indice dimensionamento del personale.**

Come già analizzato in sede di programmazione triennale del fabbisogno di personale (deliberazione consiliare n. 20 del 21.7.2014), l'indice relativo alla Camera di Commercio di Foggia è sostanzialmente in linea sia nel totale che per Funzioni Istituzionali rispetto a quello di altre Camere di Commercio. L'indicatore, come noto, misura il numero dei dipendenti in servizio per mille imprese attive iscritte al Registro delle Imprese e pertanto è un buon indice della forza lavoro occorrente per far fronte alle esigenze dell'utenza di riferimento. Il predetto indicatore - 1,03 - risulta nel 2012 ulteriormente ridotto. Infatti per ogni mille imprese il numero dei dipendenti della Camera di Commercio di Foggia è, al 2011, pari ad 1,13 a fronte di 1,14 nel 2010. E nel corso dell'anno 2013 si è avuta un'ulteriore riduzione di personale. È evidente che il sottodimensionamento organico comporta - a parità di servizi e funzioni - un accrescimento di prestazioni e responsabilità del personale tutto. Appare utile riportare il prospetto relativo all'andamento negli ultimi anni della consistenza del personale in servizio che, a parità di dotazione organica prevista ed occorrente - tranne che per la riduzione in organico di una unità dirigenziale - si è ridotta nel periodo 1.1.2008-1.1.2014 di 12 unità, pari al 15%, senza possibilità di procedere al turn over per i noti vincoli normativi e per una politica di contenimento del costo del personale.

Anno	dirigenza		personale non dirigente		totale		variaz. % personale in servizio	
	organico previsto	in servizio al 1 gennaio	organico previsto	in servizio al 1 gennaio	organico previsto	in servizio al 1 gennaio	su anno precedente	2014 / 2008
2008	4	3	89	77	93	80	-	-15
2009	4	3	89	75	93	78	-2,5	
2010	4	3	89	73	93	76	-2,6	
2011	3	3	89	72	92	75	-1,35	
2012	3	3	89	71	92	74	-1,33	
2013	3	3	89	67	92	70	-5,41	
2014	3	3	89	65	92	68	-2,86	

a.3 Ulteriori indicatori

In aggiunta agli indicatori fin qui riportati, si ritiene opportuno indicarne altri disponibili al 2013 che consentono una rappresentazione del livello di qualità e di efficienza dei servizi camerali.



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Indicatore	Descrizione	2010	2011	2012	2103	prev 2104
Livello qualità del Registro Imprese	Percentuale delle pratiche telematiche del Registro Imprese evase nei primi cinque giorni (al netto tempi sospensione)	44,80%	34,30%	53,10%	47,60%	57,00%
Tempo medio di evasione pratiche del Registro Imprese	Tempo medio di lavorazione pratiche del Registro Imprese (in giorni, al netto tempi di sospensione)	11,2	30,2	11,1	17,8	17,00
Tempestività dei pagamenti	Percentuale di fatture pagate entro trenta giorni	98%	95%	95%	98%	98,00%
	tempo medio di pagamento (in giorni) data conformità	18,91	29,30	16,24	8,02	8,00
Livello trasformazione dei ricavi in valore aggiunto	Valore aggiunto globale distribuito / ricavi ordinari	0,54%	0,53%	0,52%	0,45%	0,39%
Interventi economici per impresa attiva	Interventi economici / n. imprese attive (b)	47	44	34	38	42

Composizione oneri di gestione				
voci	2010	2011	2012	2013
costo del personale	33,4%	30,2%	30,8%	28,5%
spese di funzionamento	22,4%	21,5%	23,8%	21,7%
oneri per reinterventi economici	21,5%	19,9%	17,7%	19,9%
ammortamenti ed accantonamenti	22,7%	28,8%	28,2%	29,8%

CCIAA Foggia- variazione oneri di gestione				
voci di costo	2013 / 2012	2012 / 2011	2011 / 2010	2010 / 2009
costo del personale	-8,50%	-3,70%	-8,00%	-5,60%
spese di funzionamento	-12,40%	5,60%	-2,40%	-5,20%
oneri per interventi economici	9,80%	-14,80%	-5,80%	4,80%
ammortamenti ed accantonamenti	3,20%	-4,90%	26,90%	-7,30%
Totale	-2,60%	-4,23%	1,70%	-3,90%

	Indicatori	descrizione	2011	2012	2013	indice dimens 2012
1	Indice di rigidità (incidenza costi di struttura)	Oneri correnti / Interventi economici / Proventi Correnti	0,76	0,74	0,70	0,74
2	Indice di equilibrio economico	Oneri correnti / proventi correnti	0,95	0,90	0,88	0,98
3	Indice costo risorse umane	Costi del personale / Oneri Correnti	0,30	0,30	0,28	n.d.
4	Indice di riscossione del diritto annuale (competenza)	Importo riscossioni diritto annuale / importo dovuto (al netto sanzioni e interessi)	0,74	0,71	0,69	n.d.
5	Tasso di variazione crediti da diritto annuale	(crediti diritto anno n - crediti diritto anno n-1) / crediti diritto anno n-1	0,09	0,08	0,04	0,09

Anno	Prot. Pec entrata	Prot. Pec uscita	Prot. Pec totali	Protocolli totali	% Pec su protocolli totali	Protocolli uff. protocollo	% Pec in entrata su protocolli totali
2006	11	0	11	22874	0.05%	22850	0.06%
2007	11	0	11	20816	0.05%	20811	0.07%
2008	72	0	72	31905	0.23%	21396	0.28%
2009	81	2	83	38974	0.21%	22384	0.25%
2010	375	69	444	41486	1.07%	22927	1.09%
2011	597	131	728	53379	1.36%	22718	1,32%
2012	1086	303	1389	21630	6.42%	21581	7,25%
2013	1747	1954	3701	23982	15,43%	23909	11,70%



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Completata l'analisi degli indicatori utilizzabili per rappresentare l'efficienza dell'Ente relativa al consolidamento dei servizi e dei processi di riorganizzazione, con particolare riferimento al 2013, si indicano qui di seguito altre condizioni e requisiti necessari per giustificare lo stanziamento di adeguate risorse nel fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza e nel fondo delle risorse decentrate variabili del personale.

Si tratta, come già detto in premessa, di nuovi servizi e di nuovi processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento qualitativo e/o quantitativo di quelli già esistenti e che comportano un incremento del grado di responsabilità e capacità gestionale della dirigenza nonché un aumento delle prestazioni del personale in servizio.

b) rilevazione della struttura organizzativa

A tal fine è necessario premettere alcune considerazioni in ordine alla struttura organizzativa.

Nel corso del 2013 e sostanzialmente nel corrente anno, l'Ente ha mantenuto un assetto organizzativo articolato in un'Area di Segreteria Generale e due aree dirigenziali, affidate alla responsabilità dei rispettivi dirigenti. Ciascuna Area è strutturata in più unità operative, cui è preposto un responsabile in posizione organizzativa o alta professionalità, e quindi in uffici.

Il prospetto che segue mette a confronto la struttura organizzativa del 2013-2014 con quella del 2012. Risulta evidente la radicale modifica della distribuzione delle unità organizzative e dei contenuti, nel prosieguo esaminate.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA AL	
2012	2013 -2014
Deliberazione n. 84 del 24.9.2010.	Deliberazione n. 107 del 6.12.2012
Area Segreteria Generale Servizio I - Studi e Staff 6 quattro uffici Ufficio 1.1 6 Ufficio di Segreteria Ufficio 1.2 6 Ufficio controllo di gestione Ufficio 1.3 6 Ufficio Studi Ufficio 1.4 6 Ufficio Comunicazione esterne e stampa (attività delegata al CESAN)	Area Segreteria Generale Uffici di staff: Ufficio di Segreteria Ufficio Controllo di gestione Ufficio Comunicazione istituzionale e stampa Ufficio legale e partecipazioni Ufficio Procedimenti disciplinari Servizio I - Studi e Statistica 6-due uffici Ufficio 1.1 6 Ufficio Studi Ufficio 1.2 6 Ufficio Statistica
Ufficio Legale 6 Ufficio unico	
Area I 6 Servizi anagrafici e certificativi e regolazione del mercato Servizio II - Registro Imprese Attività regolamentate Ruoli e altri Registri 6 quattro uffici Ufficio 2.1 - Ufficio iscrizioni, depositi e certificazioni Ufficio 2.2 - Ufficio Telemaco Ufficio 2.3 - Ufficio contenzioso Ufficio 2.4 6 Ufficio attività regolamentate, Ruoli, Registri e licenze Servizio III - Regolazione del mercato e tutela dei consumatori e della fede pubblica 6 cinque uffici Ufficio 3.1 6 Ufficio giustizia alternativa, sanzioni amministrative e proprietà industriale Ufficio 3.2 6 Ufficio metrico Ufficio 3.3 6 Organismo di certificazione Ufficio 3.4 6 Albi ed elenchi prodotti certificati Ufficio 3.5 6 Protesti Servizio IV 6 Statistica 6 quattro uffici Ufficio 4.1 - Ufficio indagini socio-economiche Ufficio 4.2 - Ufficio statistiche ufficiali e censimenti Ufficio 4.3 - Prezzi e borsa merci Ufficio 4.4 - Ambiente	Area I 6 Servizi anagrafici e certificativi e regolazione del mercato Servizio II - Registro Imprese Attività regolamentate Ruoli e altri Registri 6 quattro uffici Ufficio 2.1 - Ufficio iscrizioni, depositi e certificazioni Ufficio 2.2 - Ufficio Telemaco Ufficio 2.3 - Ufficio contenzioso Ufficio 2.4 6 Ufficio attività regolamentate, Ruoli, Registri e licenze Servizio III - Regolazione del mercato e tutela dei consumatori e della fede pubblica 6 sette uffici Ufficio 3.1 6 Ufficio giustizia alternativa, sanzioni amministrative e proprietà industriale Ufficio 3.2 6 Ufficio metrico Ufficio 3.3 6 Ufficio Organismo di certificazione Ufficio 3.4 6 Ufficio Albi ed elenchi prodotti certificati Ufficio 3.5 6 Ufficio Protesti Ufficio 3.6 - Ufficio Prezzi e borsa merci Ufficio 3.7 6 Ufficio Ambiente
Area II 6 Gestione risorse e sviluppo economico Servizio V 6 Promozione e sviluppo economico 6 tre uffici Ufficio 5.1 6 Ufficio internazionalizzazione e competitività delle imprese Ufficio 5.2 6 Ufficio sviluppo economico e programmi comunitari Ufficio 5.3 6 Ufficio credito Servizio VI 6 Affari Generali e Personale 6 cinque uffici Ufficio 6.1 6 Ufficio affari generali Ufficio 6.2 6 Ufficio personale Ufficio 6.3 6 Gestione dei flussi documentali Ufficio 6.4 6 Ufficio Relazioni con il Pubblico Ufficio 6.5 6 Ufficio per i procedimenti disciplinari Servizio VII - Gestione Finanziaria - due uffici Ufficio 7.1 6 Ufficio ragioneria e contabilità Ufficio 7.2 6 Ufficio diritto annuale Servizio VIII 6 Provveditorato 6 due uffici Ufficio 8.1 6 Ufficio gestione acquisti e patrimonio Ufficio 8.2 6 Ufficio gestione cassa e registri e servizi generali	Area II 6 Amministrazione Servizio IV 6 Affari Generali e Personale 6 cinque uffici Ufficio 4.1 6 Ufficio affari generali Ufficio 4.2 6 Ufficio personale Ufficio 4.3 6 Gestione dei flussi documentali Ufficio 4.4 6 Ufficio Relazioni con il Pubblico Servizio V - Gestione Finanziaria - due uffici Ufficio 5.1 6 Ufficio ragioneria e contabilità Ufficio 5.2 6 Ufficio diritto annuale Servizio VI 6 Provveditorato 6 tre uffici Ufficio 6.1 6 Ufficio gestione acquisti e patrimonio Ufficio 6.2 6 Ufficio gestione cassa e registri Ufficio 6.3 - Ufficio servizi tecnici e generali
Totale uffici: 31	Totale uffici: 27



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

L'attuale assetto organizzativo è la risultante dei processi di adeguamento approvati nel corso degli anni secondo l'ordinamento interno in particolare con i seguenti provvedimenti:

- deliberazione n. 148 del 10 ottobre 2003;
- deliberazione n. 5 del 28.1.2008, di cui lo stesso Consiglio ha preso atto nella seduta del 5.5.2008 (deliberazione n. 4), in sede di programmazione del fabbisogno di personale e di determinazione della dotazione organica per il triennio 2008-2010;
- ordine di servizio n. 127 del 22.10.2009 relativo all'istituzione dell'Ufficio credito (con decorrenza 1.1.2010);
- deliberazione n. 32 del 19.4.2010 concernente la ristrutturazione dell'organismo di certificazione e la conseguente unificazione delle strutture operative (il cui organigramma è stato poi approvato dal MIFAAP);
- deliberazione n. 84 del 19.10.2010
- deliberazione n. 97 del 26.11.2012 con la quale la Giunta ha preso formalmente atto dell'opportunità di procedere alla redazione di un progetto di fusione delle due Aziende Speciali Cesan e Lachimer in un unico organismo.

Con l'ultima deliberazione n. 107 del 6.12.2012, la Giunta a modifica della preesistente, ha ridefinito la struttura organizzativa complessa dell'Ente che, con decorrenza 1.1.2013, risulta articolata in:

- Area Segreteria Generale con cinque Uffici di Staff ed un Servizio di Studi e Statistica con due uffici;
- Area dirigenziale 1 con due Servizi e undici Uffici
- Area dirigenziale 2 con tre Servizi e nove Uffici
- Azienda Speciale Cesan
- Azienda Speciale Lachimer

Con la medesima deliberazione sono state delegate all'Azienda Speciale Cesan le funzioni in materia di promozione ed internazionalizzazione delle imprese ed all'Azienda Speciale Lachimer le funzioni in materia di controllo e certificazione dei prodotti a marchio registrato, pur restando a carico dell'Ente le funzioni di indirizzo politico e amministrativo. In ogni caso, la Camera resta titolare delle funzioni di Autorità di controllo e certificazione, affidata alla responsabilità del dirigente dott. Villani.

In particolare, tenuto conto che esistono diverse funzioni camerali che per la loro peculiarità vanno poste alle dirette dipendenze del Segretario generale ma che, essendo tra di loro disomogenee, non possono essere accorpate in un unico servizio, sono stati istituiti n. 5 "Uffici di Staff", compreso l'Ufficio "Procedimenti disciplinari", già inserito nell'ambito del Servizio VI ma comunque rientrante nella diretta responsabilità del Segretario Generale:

1. Ufficio di Segreteria;
2. Ufficio Controllo di Gestione;
3. Ufficio Comunicazione e stampa;
4. Ufficio Legale e Partecipazioni
5. Ufficio Procedimenti disciplinari

Di conseguenza è stato ridefinito l'assetto del Servizio "Studi e Statistica" il quale, sempre alle dirette dipendenze del Segretario generale, oltre all'attuale Ufficio "Studi" ha accorpato nell'Ufficio



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Il Servizio di Statistica ha le funzioni precedentemente svolte dall'Ufficio di Indagini socio-economiche e dall'Ufficio di Statistiche ufficiali e censimenti entrambi previsti nell'ambito dell'attuale Servizio di Statistica. Quest'ultimo, pertanto, è stato soppresso e gli Uffici di Prezzi e di Ambiente sono stati allocati nel Servizio di Regolazione del Mercato.

È stata inoltre disposta la soppressione del Servizio V di Promozione e sviluppo economico in relazione al fatto che molteplici compiti relativi alla funzione promozionale dell'Ente, tra cui quelle del Credito, sono attribuiti all'Azienda Speciale Cesan, e che le attività relative alle Partecipazioni sono state assegnate all'Ufficio Legale. Le restanti competenze degli Uffici di Internazionalizzazione e competitività delle imprese e di Sviluppo economico e programmi comunitari sono state quindi anch'esse delegate all'Azienda Speciale, che già espleta l'incarico di gestione dell'archivio di deposito.

c) Valutazione comparativa finalizzata all'accertamento dell'attivazione di nuovi servizi e di nuovi processi riorganizzativi

Occorre tuttavia precisare che, allo scopo di far fronte ad esigenze connesse alla fuoriuscita di personale - per collocamento a riposo di 4 unità nel periodo 1.1.2013-1.6.2014 - l'Ente, pur continuando a mantenere una struttura complessa come riconosciuto dalla deliberazione n. 107 del 6.12.2012, ha posto in essere alcuni processi riorganizzativi volti al mantenimento dei servizi all'utenza.

In particolare:

- è stato rafforzato l'Ufficio Flussi Documentali con lo spostamento di una unità dall'Ufficio protesti;
- ad oggi, a seguito del collocamento a riposo con decorrenza 1.6.2014 del capo del Servizio I Studi e Statistica, è stato riorganizzata la struttura con il trasferimento del carico di lavoro sugli altri dipendenti assegnati al Servizio;
- l'unità lavorativa addetta all'albo vigneti (in procinto del collocamento a riposo) è stata affiancata da altra unità già addetta alla segreteria generale e assegnata ai servizi promozionali affidati al Cesan;
- sono state definite e distribuite fra il personale le competenze in materia di implementazione ed aggiornamento della sezione di amministrazione trasparente del sito web giusta determinazione del Segretario Generale n. 231 del 18.11.2013.
- è stato introdotto il nuovo sistema sperimentale di rilevazione delle presenze integrato con il sistema Sipert per la contabilizzazione del trattamento economico individuale;
- a seguito dell'elezione del nuovo Presidente è stata immediatamente potenziata la segreteria di presidenza adibendo l'unità lavorativa responsabile dell'Ufficio Comunicazione;
- per l'anno 2014 l'area delle posizioni organizzative e di alta professionalità è stata confermata come segue:
 - **n. 5 posizioni organizzative** istituite ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) del CCNL 31.3.99 in corrispondenza dei Servizi II, III, IV, V, VI all'interno delle aree dirigenziali - in quanto in essi prevale la componente gestionale e manageriale e cioè la competenza nella gestione di processi e di risorse umane; i Servizi, infatti, si caratterizzano per una elevata responsabilità gestionale per essere sia centri di imputazione di costi - in linea con i principi alla base dell'assetto organizzativo della Camera di commercio di Foggia che punta anche ad un efficiente controllo di gestione - sia centri di erogazione di servizi e, quindi, di utilizzo delle risorse umane e strumentali assegnate;



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA

- **una posizione di alta professionalità**, ai sensi dell'art. 10 del CCNL 22.01.04, è stata individuata nel responsabile delle attività di "Studi e statistica" collocato nell'Area di Segreteria Generale in quanto nel funzionario preposto prevale l'elevata competenza e specializzazione in grado di assicurare all'Ente adeguati risultati nel perseguimento degli obiettivi strategici, con particolare riferimento ad analisi, studi, comunicazione, coordinamento delle attività editoriale. Come anticipato, il titolare della predetta posizione di alta professionalità con decorrenza 1.6.2014 è stato posto in collocamento per raggiunti limiti di età.
- È importante, infine, annotare, sempre in tema di complessità organizzativa dell'Ente, che la CCIAA di Foggia, in linea con l'orientamento assunto ancor prima della riforma del d.lgs. n. 23/2010, per un sostanziale **raccordo ed una funzionale integrazione con le due Aziende Speciali - Lachimer (Laboratorio polifunzionale per le imprese) e Cesan (Centro studi e animazione economica), quali enti strumentali della Camera**, con decorrenza 1.1.2013, come accennato, ha formalmente assegnato alle due Aziende Speciali specifiche deleghe in materia di internazionalizzazione e competitività delle imprese (Cesan) nonché in materia di controllo e certificazione dei prodotti a marchio registrato (Lachimer), ferma la responsabilità politica e di direzione amministrativa in capo all'Ente, che resta titolare della funzione di Autorità di controllo e certificazione dei prodotti a marchio registrato.

La ristrutturazione degli uffici e dei servizi ha interessato tutti i settori di attività ingenerando processi di acquisizione di nuove competenze e responsabilità finalizzate al miglioramento dei servizi e dei processi produttivi i cui esiti sono stati verificati a conclusione del processo di monitoraggio e valutazione degli obiettivi che di seguito saranno illustrati.

d) Rilevazione dei nuovi servizi e/o di processi riorganizzativi dei servizi esistenti attivati nel 2013

In linea con quanto rappresentato in sede del fondo per i dirigenti e per il personale per l'anno 2013, si procede ad elencare i nuovi servizi e/o i processi di riorganizzazione attivati nel decorso anno o quanto meno i più rilevanti e rappresentativi dell'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti con un ampliamento delle competenze, delle responsabilità e delle capacità operative dei dirigenti di riferimento nonché delle prestazioni del personale non dirigente in servizio.

Tanto, in particolare, ai fini della determinazione delle risorse integrative occorrenti, sulla base di determinati criteri, per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività.

I criteri generali utilizzati per determinare le somme, in base alle quali la Giunta può decidere di integrare le risorse decentrate, sono stati individuati mettendo in correlazione i risultati ottenuti dall'ente in termini di benefici economici delle imprese, dei risparmi organizzativi ottenuti attraverso il miglioramento di servizi sia interni sia esterni, i maggiori introiti dell'ente a fronte di nuovi servizi imposti per legge o attivati spontaneamente dall'ente, anche partecipando a progettualità di livello nazionale o comunitario.

È da aggiungere che l'analisi dei nuovi servizi e/o dei processi di riorganizzazione di quelli esistenti non può prescindere dagli specifici obiettivi assegnati al Segretario Generale dalla Giunta (deliberazione n. 50 del 14.6.2013) e di quelli assegnati ai dirigenti dal Segretario Generale (determinazione n. 113 del 08/07/2013).



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Il raggiungimento di tali obiettivi, di cui alle successive schede, ha previsto infatti l'attivazione di azioni e servizi all'utenza, la realizzazione di progetti ed iniziative, nonché processi di riorganizzazione delle attività e dei servizi esistenti.

Nello specifico, il sistema vigente prevede di assegnare un certo numero di obiettivi - con relativi pesi prestabiliti e scale di valutazione predeterminate - individuati tra le seguenti tipologie:

4. Obiettivi di Ente o di struttura: obiettivi trasversali alle diverse aree organizzative che rappresentando la performance organizzativa a livello complessivo di Ente sono assegnati al Segretario Generale ed a cascata ai responsabili delle unità organizzative (dirigenti e incaricati di posizione organizzativa e di alta professionalità). Conseguentemente il grado di raggiungimento di tali obiettivi determinerà per il rimanente personale l'assegnazione della quota di produttività pari al 15% del totale del fondo.
5. Obiettivi di Area: obiettivi delle varie unità organizzative che riguardano standard di performance di attività tipiche (processi o servizi) dell'Ente ovvero il raggiungimento di risultati attesi con riferimento a specifici progetti assegnati e che rappresentano quindi quel contributo particolarmente rilevante ed imprescindibile da raggiungere per una valida performance di Ente come definita nel Piano performance.
6. Obiettivi manageriali: obiettivi delle varie unità organizzative che riguardano i comportamenti e le capacità organizzative attese in modo che possa essere esplicitata la qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura e dimostrate le competenze professionali e manageriali del singolo responsabile di unità organizzativa assicurando la loro congruenza rispetto alla rispettiva posizione ricoperta.

Ai fini dell'esame che qui interessa, si ritiene di fermare l'attenzione sugli obiettivi di Ente, comuni a tutti i dirigenti ed a tutto il personale, e sugli obiettivi di Area. Le schede che seguono riportano per ogni obiettivo gli indicatori, gli algoritmi di calcolo, lo stato rilevato ed il target atteso, il risultato conseguito come certificato dall'OIV, oltre ad alcune note descrittive di chiarimento.



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Obiettivi di Ente

OE	OBIETTIVI DI ENTE	indicatore	algoritmo di calcolo	cod. Pareto /KPI	rilevato 2012	target atteso 2013	rilevato al 30.09	RISULTATO RILEVATO al 31.12.2013	performance	note descrittive
a ₁	realizzazione iniziative di incoming	CS Livelli del servizio camerale	CS Livelli del servizio camerale	KPI5	=	≥ 3,5	3,6	3,6	100%	Elaborazione agli atti di ufficio. Azione realizzata nell'ambito del progetto Blaknaexpo (n. 11 sono i componenti della delegazione albanese di cui 8 buyers e 3 rappresentanti di Confindustria Squitara).
a ₂	consolidamento sistema Comunica	grado riduzione irregolarità nel comportamento delle imprese	n. irregolarità sanzionate nell'anno/n. denunce di iscrizione e deposito atti R.I.	KPIE107	2,88%	≤ 2,80%	2,17%	1,07%	100%	Il dato risulta dal rapporto: n. 643/n. 60354. Fonte: Registro informatico verbale di accertamento e Sistema Priamo.
a ₃	consolidamento del ruolo per la cultura conciliativa	n. controversie sottoposte all'Organismo di mediazione	n. controversie sottoposte all'Organismo di mediazione	KPIE113	83	≥ 40	23	132	100%	Registro mediazione presso l'ufficio.
a ₄	promozione cultura della customer satisfaction	iniziativa realizzata nell'anno	iniziativa realizzata nell'anno (M22)	KPIE20	=	SI	SI	SI	100%	sul sito, nella sezione "Amministrazione Trasparente - qualità dei servizi - qualità percepita", sono pubblicati i risultati dell'indagine di customer satisfaction relativa all'anno 2012.
a ₅	adeguamento ordinamento interno al quadro normativo in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza della PA	volume di attività gestito dal personale addetto al processo del ciclo di gestione della performance	n. documenti inerenti il ciclo di gestione performance approvati nell'anno / risorse impiegate nel processo (in FTE)	KPISTD205	4,2	≥ 4,2	n.v	4,21	100%	Il valore è dato dal rapporto: n. 8 documenti[1] Programma pluriennale; 2) RPP; 3) Piano Performance; 4) Relazione Performance; 5) Programma Trasparenza; 6) Stato attuazione; 7) bilancio di esercizio e relazione risultati; 8) bozza preventivo] /1,9 risorse in FTE
a ₆	consolidamento del ruolo strategico ed operativo dell'Ente nella definizione delle politiche di sviluppo del territorio	n. partnership realizzate nell'anno	n. partnership realizzate nell'anno	KPIE66	8	2	8*	7	100%	- REDMONT API FORM - ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO - CNIPA PUGLIA - ISTITUTO ISTR. SUP. "P. GIANNONE" - Associazione MONTECELANO onlus - INFOP - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DI FG a favore di studenti di 6 istituti di scuola superiore della Provincia a valere sul Progetto "Sviluppo funzioni e attuazione accordi di cooperazione in materia di alternanza, formazione/lavoro, certificazione delle competenze, orientamento, diffusione della cultura tecnica e imprenditoriale". La documentazione è presente presso gli uffici di competenza. La nota sintetica è presso l'ufficio.
a ₇	efficienza della gestione corrente	equilibrio economico della gestione corrente	oneri correnti (B)/ proventi correnti (A)	EC3 / KPISTD115	90,45%	≤ 90,0%	n.v	88%	100%	Il valore è dato dal rapporto: 12289278 / 13963075,04. Fonte: consuntivo.
a ₈	attuazione dei programmi realizzati anche dalle Aziende Speciali	grado di utilizzo delle risorse previste per interventi economici	costo consuntivo / costo previsto a budget (disponibile)	KPISTD228	80,73%	≥ 85%	39,88%	85,21%	100%	fonte: piattaforma oracle Il valore è dato dal rapporto: 2.452.144,12/2.877.734,68
a ₉	attuazione politiche di garanzia per le pari opportunità	numero iniziative realizzate	numero iniziative realizzate	KPIE7	4	4	3	4	100%	1. Relazione sullo stato di attuazione delle politiche di pari opportunità (Deliberazione n. 53 del 14.06.2013) - 2. partecipazione al Convegno del 29 maggio - 3. Elaborazione questionario in riferimento ad iniziativa della Provincia. 4. Relazione sul femminicidio (riunione del comitato del 18.12.2013). Documentazione presso l'ufficio.

* trattasi di errore materiale



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Obiettivi di Area - Area Segreteria Generale

OA	OBIETTIVI AREA SEGRETERIA GENERALE (peso 0,10)	indicatore	algoritmo di calcolo	codice Pareto/KPI	rilevato 2012	target atteso 2013	rilevato al 30.09.2013	RISULTATO RILEVATO al 31.12.2013	performance	note descrittive
b ₁	ottimizzare la gestione della performance	realizzazione azioni previste entro il 31.12	iniziative realizzate nell'anno	KPIE20	=	sì	in corso	sì	96%	nell'ambito dell'obiettivo "4.1.1.I Monitoraggio dei processi per l'ottimizzazione organizzativa", l'azione "mappatura processi camerali" non è valutabile per fattori esogeni (vedasi report strategico), mentre l'azione "mappatura procedimenti camerali" ha raggiunto un target di attuazione del 100%. - nell'ambito dell'obiettivo "4.1.1.II Consolidamento del ciclo di gestione delle performance anche mediante sistemi di automatizzazione della BSC", tutte le azioni hanno attestato un target di attuazione pari al 100%. - nell'ambito dell'obiettivo "4.1.1.III Rispetto degli impegni della Trasparenza e dell'Integrità" l'azione "4.1.1.III.a Realizzazione azioni del piano della Trasparenza nell'anno" ha attestato una realizzazione pari al 100%, mentre l'azione "4.1.1.III.b Definizione di un codice di comportamento dei dipendenti della CCIAA di Foggia (L.190/2012)" una realizzazione pari al 90% in considerazione che al 31 dicembre il documento era predisposto ma l'approvazione da parte della Giunta, previo parere dell'OIV, ha richiesto maggiore tempo.
b ₂	attuare procedure innovative per la funzionalità del Consiglio Camerale	numero iniziative realizzate nell'anno	numero iniziative realizzate nell'anno	KPIE7	=	4	3	3	100%	nell'ambito dell'azione "4.2.1.II.a Iniziative per la regolarità e la trasparenza delle procedure di rinnovo del Consiglio" il target è stato raggiunto con n. 3 iniziative: n. 2 riunioni tecniche a febbraio e marzo; n.1 riunione su questione occupati a maggio-giugno. La documentazione è agli atti di ufficio. nell'ambito dell'azione "4.2.1.II.b Realizzazione di un forum telematico per la condivisione di proposte e pareri con i componenti degli organi camerali" il target non è stato raggiunto per fattori esogeni: Azione non realizzata a causa del ritardo nel rinnovo del Consiglio camerale.
b ₃	consolidare il processo di comunicazione istituzionale per il coinvolgimento degli stakeholder	numero visitatori portale	numero visitatori portale	KPIE62	350.170	350.000	223.059	692.594	100%	Il dato è ricavato dal sistema di statistica del sito web istituzionale.
b ₄	valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Ente; iniziative per la cessione dei beni immobiliari disponibili	relazione estimativa valore locativo nell'anno	relazione estimativa valore locativo nell'anno	KPIEnte	=	sì	sì	sì	100%	La relazione estimativa è stata acquisita agli atti e trasmessa alle P.A. richiedenti.(vedi nota Ministero Giustizia del 11 marzo 2013).
b ₅	garantire la realizzazione delle azioni per la competitività e la tutela delle imprese (Aziende Speciali)	realizzazione azioni previste entro il 31.12	iniziative realizzate nell'anno	KPIE20	=	sì	in corso	sì	100%	Tutti gli obiettivi sono stati movimentati. Alcune azioni concluse secondo il target prefissato, altre con risultati non totalmente in linea condizionatamente a fattori esogeni intervenuti (cfr. report strategico).
b ₆	incrementare la conoscenza dei dati socio economici del territorio	pubblicazione osservatorio economico	pubblicazione osservatorio economico	KPIE64	sì	sì	sì	sì	100%	L'iniziativa è stata realizzata l'8 luglio 2013. Tutti gli obiettivi sono stati movimentati ed alcuni sono conclusi con il conseguimento del target atteso



Obiettivi dell'Area dirigenziale I

OA	OBIETTIVI AREA DIRIGENZIALE I (peso 0,30)	indicatore	algoritmo di calcolo	codice Pareto/KPI	rilevato 2012	target atteso 2013	rilevato al 30.09.2013	RISULTATO RILEVATO al 31.12 .2013	performance	note descrittive
b ₁	consolidare i tempi di evasione pratiche Comunica	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro imprese	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche evase nell'anno al netto del periodo di sospensione	KPIM170	11	≤15g.	23,6	17,3	85%	Fonte: Sistema Priamo. L'aumento dei tempi di lavorazione è dovuto alla coincidenza di due scadenze di legge, comunicazione indirizzo di posta elettronica per le imprese individuali e regolarizzazione al R. I. dei soggetti iscritti nei soppressi albi e ruoli, che hanno causato un notevolissimo aumento del numero delle pratiche: oltre 60.000 rispetto alle 30.000 circa dell'anno precedente, con un picco di 20.638 nel solo mese di giugno. A ciò aggiungasi il problema delle assenze di personale.
b ₂	mantenere i servizi amministrativi in termini di accessibilità, disponibilità e multicanalità	livello di usabilità delle pagine web	totale step del percorso di navigazione del sito web camerale necessari per reperire la documentazione	KPIE18	2	≤ 2	2	2	100%	cfr sito camerale da servizi amministrativi a guide.
b ₃	consolidare le azioni "open data": Osservatorio prezzi	grado di usabilità documenti in formato aperto	documenti in formato aperto pubblicati /n. documenti pubblicati sul sito web	KPIE42	100% in rapporto all'anno 2012	≥ 80%	27,27%	100%	100%	valori complessivi: 108/108. Listino prezzi n.47; Listino prodotti petroliferi n.48; Medie mensili n.12; Media annuale n.1. Analogamente a quanto pubblicato nel 2013, anche le serie storiche dal 2003 al 2011 sono state interamente pubblicate in formato aperto La serie storica, infatti, è stata trasmessa all'ufficio competente (email del 4/10/2013) in formato aperto. L'ufficio ha valorizzato solo il numero annuo dei dati pubblicati dandosi per scontato che il relativo valore è rapportabile a ciascuno degli anni pregressi (serie storica).
b ₄	consolidare le procedure di certificazione dei prodotti a marchio registrato	tempo medio lavorazione processo	tempo medio lavorazione processo	KPIE15	15 gg	≤15	8,1	7,78	100%	Documentazione agli atti di ufficio. Attestazioni complessivi:n.69/giorni 537. Distinte in: Attestaz. Vino: n. 45/392 giorni ; Attestaz. Olio Dop dauno: n.24/ giorni 145.
b ₅	consolidare le attività di metrologia legale	diffusione delle visite metrologiche di controllo sugli strumenti metrici della provincia	n. strumenti metrici verificati dalla Camera di commercio nell'anno/n.strumenti metrici esistenti nella provincia	KPISTD163	21%	≥ 20%	13%	20%	100%	Il valore è dato dal rapporto: 9.319/ 47.100. Presso l'ufficio nota esplicativa del dato. Per ciascun Comune della provincia l'elenco nominativo degli utenti e il numero degli strumenti verificati.
b ₆	consolidare il ruolo della CCIAA in materia di affidabilità commerciale	rispetto dei termini di legge per l'evasione delle istanze per cancellazione/annotazioni protesti	totale istanze di cancellazioni e annotazioni protesti gestite entro 25 giorni nell'anno/Totale istanze di cancellazioni e annotazioni pervenute nell'anno	KPISTD176	100%	≥ 90%	100%	100%	100%	Documentazione agli atti di ufficio. Il valore è dato dal rapporto: 480/480. Fonte: :Registro determine protesti 2013.



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Obiettivi dell'Area dirigenziale II

OA	OBIETTIVI AREA DIRIGENZIALE II (peso 0,30)	indicatore	algoritmo di calcolo	codice Pareto/KPI	rilevato 2012	target atteso 2013	rilevato al 30.09	RISULTATO RILEVATO al 31.12.2013	performance	note descrittive
b ₁	razionalizzare e migliorare i processi organizzativi	realizzazione azioni previste entro il 31.12	iniziative realizzate nell'anno	KPIE20	SI	SI	IN CORSO	SI	93,72%	Stato di attuazione: - 4.2.1.I Gestione ottimale della struttura organizzativa: le azioni per il 100% sono state attuate conseguendo il target prefissato. - 4.2.1.II Attuazione procedure innovative per la funzionalità del Consiglio camerale: le azioni valutabili sono state attuate conseguendo il target prefissato. Implementazione costante sito web. Non è stato possibile realizzare il forum per i consiglieri a causa del protrarsi a fine anno della procedura di rinnovo (fattori esogeni: vedasi report strategico). - 4.2.1.III Dematerializzazione dei procedimenti: le azioni possono dirsi attuate con target del 80% causa mancato completamento dell'obiettivo per l'individuazione delle procedure e dei sistemi per la conservazione sostitutiva a norma dei documenti. - 4.2.1.IV Gestione ottimale delle procedure contabili: le azioni valutabili sono state attuate conseguendo il target prefissato. 4.2.1.V Efficienza gestione Diritto Annuale: le azioni sono state conseguite per un valore pari all'88,6% del target prefissato
b ₂	valorizzare le professionalità e la trasmissione delle competenze: formazione e sensibilizzazione sulla trasparenza, integrità e legalità	numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	KPIE7	=	≥ 2	1	2	100%	Con riferimento all'iniziativa "Illustrare i contenuti e principi del "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" (scad. 30 ottobre), l'Ufficio Personale con comunicazione di servizio del 21 giugno scorso ha provveduto ad illustrare le novità previste dal nuovo codice rendendo partecipe tutti i dipendenti. 2. a fine ottobre si è tenuta la giornata di formazione specifica su codice nazionale anticorruzione e codice di comportamento
b ₃	salvaguardare la regolarità e la trasparenza delle procedure in riferimento al piano di acquisizione beni e servizi per la nuova sede	grado di attuazione piano di adempimenti contrattuali	n. contratti stipulati/n. contratti da attivare	KPIEnte	=	≥ 80%	80%*	60%	100%	Il valore è dato dal rapporto: n. 4 contratti (enel. Gas, arredi, acqua) / 5. La documentazione è agli atti di ufficio. 1) sottoscritto contratto arredi - 2) aderito a convenzione consip per Gas ma non attivata per verifiche tecniche ancora in corso 3) sottoscritto contratto con Enel energia per corrente elettrica. I due ulteriori contratti previsti (apparati multimediali e facility management) non sono stati attivati a causa dello slittamento dell'ultimazione dei lavori (fattori esogeni: sussistenza della procedura fallimentare in atto). Pertanto, si ritiene che l'obiettivo sia stato raggiunto al 100%, con la riduzione a 3 del numero dei contratti attivabili
b ₄	Consolidamento delle procedure telematiche relative agli adempimenti fiscali e contabili	grado invio telematico documenti contabili	n. avvisi di pagamento informatizzati/totale mandati di pagamento	KPI92	78%	≥75%	91,30%	90,79	100%	Il valore è dato dal rapporto 690 / 760 circa. L'invio telematico degli avvisi è pressoché totale a decorrere da marzo 2013. La verifica è effettuabile tramite visualizzazione delle mail presenti nelle distinte di pagamento per la quasi totalità dei destinatari.
b ₅	garantire regolarità e la trasparenza delle procedure di rinnovo del Consiglio	numero iniziative per la regolarità e la trasparenza delle procedure di rinnovo del Consiglio	numero iniziative/eventi realizzati nell'anno	KPI7	=	SI	3	3	100%	almeno tre riunioni tecniche su procedure rinnovo consiglio camerale, modalità verifiche e questione occupati(a 14/1; 7/2 e 20/5)
b ₆	consolidare il sistema di dematerializzazione dei flussi documentali verso l'esterno (PEC)	Grado di impiego della P.E.C. rispetto all'anno precedente	PEC in uscita anno t /PEC in uscita anno t-1	KPIE89	2,31	≥ 2	4,33	6,44	100%	Il valore è dato dal rapporto: 1954 nel 2013/ 303 nel 2012. La documentazione è presso l'ufficio (sistema di protocollazione informatica e archiviazione ottica)



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Tanto premesso è possibile quindi passare a rappresentare tra i nuovi servizi e processi di riorganizzazione posti in essere nel 2013 quelli più significativi dell'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti con un ampliamento delle competenze, delle responsabilità e delle capacità operative dei dirigenti di riferimento nonché delle prestazioni del personale non dirigente in servizio, rilevanti ai fini della determinazione delle risorse integrative occorrenti, sulla base di determinati criteri, per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività.

Per la determinazione delle somme integrative del fondo del personale camerale - dirigente e non - si dovrà tener conto non solo dei risultati ottenuti dall'ente in termini di benefici economici delle imprese, dei risparmi organizzativi attraverso il miglioramento di servizi e i maggiori introiti per servizi resi e per progettualità di livello nazionale o comunitario, ma anche della valutazione del maggior carico di funzioni, responsabilità e impegno della dirigenza oltre che delle maggiori prestazioni del personale per effetto dell'attivazione di nuovi servizi o processi di riorganizzazione. Allo scopo, nella tabella che segue sono riassunti i principali servizi / processi attivati in corrispondenza dei quali si dà conto della consistenza dei maggiori /migliori servizi e dei risultati conseguiti nonché della consistenza dell'impegno aggiuntivo della dirigenza. In relazione a tanto, la valutazione del maggiore carico in termini di maggiori funzioni, responsabilità e capacità gestionali viene espressa in dato percentuale sul complessivo valore - fatto uguale a 100 - dei nuovi servizi ovvero dei processi riorganizzativi rilevati, per ciascuno dei quali, come detto, è indicata la tipologia di impegno richiesto e dimostrato, alla base della valutazione effettuata.

Ciò detto e prima di illustrare in tabella i nuovi servizi o processi riorganizzativi in parola, si rappresentano come per le annualità precedenti i criteri utilizzati per la quantificazione degli importi integrativi delle risorse decentrate sia per la dirigenza che per il personale non dirigente.

1. Indicatore di risparmio sul costo del personale (50%) per il quale si assumono i seguenti importi: p 29.000 (cat. B); p 30.500 (cat. C), p 32.000 (cat. D); p 43.000 (dirigente);
2. Indicatore del budget utilizzato ovvero delle spese riconosciute (p 16 per ogni 100 p);
3. Indicatore di beneficio degli investimenti o di valore del servizio / progetto (p 5 p per ogni 100 p di importo per ogni soggetto - impresa, associazione, comune, enti, scuole, studenti,í - coinvolto nei servizi offerti e per ogni unità di personale impiegata (FTE);
4. Indicatore di costo del personale impegnato (20% del costo) nel servizio o nel processo;
5. Indicatore di risparmio degli oneri di funzionamento (20% degli oneri)



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Nuovi servizi o consolidamento servizi esistenti e processi di riorganizzazione attivati nel 2013

Tipologia S = servizio R = processo di riorganizzazione	descrizione nuovi servizi / processi di riorganizzazione	indicatori di accrescimento dei livelli quali-quantitativi (maggiori / migliori servizi) e risultati conseguiti	dirigente di riferimento	impegno aggiuntivo della dirigenza in termini di maggiori funzioni e responsabilità o maggiori prestazioni del personale	valutazione carico stimato e ripartito fra dirigenza e personale (in %)	tipologia criterio integrazione	proposta integrazione risorse
Competitività del sistema delle imprese S	A seguito della sottoscrizione dell'accordo con l'Ente Nazionale per il Microcredito, la Camera di Commercio di Foggia è infatti diventata partner della Rete nazionale e costituisce, attualmente, uno dei nodi informativi e di assistenza per i bandi (in particolare del Microcredito regionale) di finanziamento alle nuove imprese e di rafforzamento di quelle esistenti	Maggiori / migliori servizi Attivazione sportello microcredito Risultati conseguiti È aumentato il sostegno alle imprese in termini di orientamento agli strumenti creditizi e finanziari.	di Mauro	- coordinamento - ricezione utenza	dirigenza: 20% personale: 80%	criterio 4 20% costo annuo (32.000) dipendente addetto (Tamburelli)	6.400
Espansione di mercato e internazionalizzazione S	Le iniziative poste in essere hanno favorito l'espansione delle imprese locali sui mercati internazionali. Sul piano delle manifestazioni fieristiche internazionali, si segnala la partecipazione alla fiera ANUGA di Colonia, una delle manifestazioni leader nei settori alimentari e delle bevande. A tale iniziativa, realizzata nell'ambito di una collettiva di aziende aderenti a SIAFT, ha aderito una delegazione rappresentativa delle migliori manifatture di Capitanata, specializzata nelle produzioni di paste alimentari, dell'olio extravergine d'oliva dop e biologico, delle conserve vegetali, ecc.	Maggiori / migliori servizi Consolidamento dello sportello informativo e di assistenza Promozione del territorio e delle imprese attraverso la partecipazione a fiere Risultati conseguiti È stata coordinata la partecipazione a n. 3 iniziative fieristiche Il numero dei visitatori della specifica pagina web è cresciuto di oltre l'80% (da 3.191 a 5.836) Nel complesso è cresciuto il grado di coinvolgimento delle imprese manifatturiere in iniziative di internazionalizzazione (11,43% rispetto al 6,78% del 2012)	di Mauro	- coordinamento - contatti - ricezione utenza - organizzazione eventi	dirigenza: 40% personale: 60%	Criterio 2 16 per ogni 100 di budget utilizzato (40.000)	6.400
Realizzazione iniziative di incoming S	Tra le azioni di rilievo si segnalano preliminarmente le iniziative di <i>country presentation</i> realizzate in collaborazione con la Camera di Commercio italiana di Hong Kong, la Camera di Commercio Italo-Orientale e TAITRA (Taiwan External trade development council). Gli eventi hanno consentito agli operatori locali di approfondire la conoscenza dei mercati di riferimento, in particolare di quelli orientali e di quello albanese. In tali occasioni sono stati analizzati i profili e le specializzazioni dei reciproci sistemi produttivi, le concorrenti norme di regolazione del mercato e le eventuali forme di interscambio commerciale e di partenariato d'impresa. Inoltre, d'intesa con la Camera di Commercio di Chieti, Campobasso e Matera, e Konfindustria Shqiptare Tirana, l'Ente ha organizzato un'iniziativa di incoming a Foggia, nel marzo 2013.	Maggiori / migliori servizi Conoscenza dei mercati e confronto sulle problematiche delle specializzazioni alimentari e biologiche, con particolare attenzione ai profili di qualità e sicurezza, alle tecnologie per la lavorazione e la trasformazione dei prodotti primari. Risultati conseguiti Partecipazione di 50 aziende italiane e 30 operatori albanesi	di Mauro	- coordinamento - contatti - organizzazione	dirigenza: 40% personale: 60%	criterio 3 5 per ogni 100 di budget (30.000) per ogni soggetto coinvolto (50 aziende) per ogni unità di personale (Zampino) in FTE (0,3)	22.500
Consolidamento sistema comunica R	Il Registro Imprese ha attivato processi organizzativi volti al consolidamento dei servizi all'utenza, in particolare delle iscrizioni. A seguito delle disposizioni relative al deposito degli indirizzi di PEC anche per le ditte individuali, gli uffici hanno dovuto far fronte all'accumulo di pratiche, attraverso un sistema di gestione delle urgenze e dei solleciti, in modo da garantire l'evasione sia del corrente che del giacente, tenuto anche conto dell'assenza per maternità di una unità lavorativa.	Maggiori / migliori servizi Gestione dei solleciti di evasione delle pratiche Diversa articolazione giorni e orari di ricezione pubblico e assistenza telefonica Risultati conseguiti Il processo organizzativo di gestione e smistamento delle pratiche e dei solleciti ha garantito il pieno soddisfacimento dell'utenza ed il contenimento in 17 giorni circa dei tempi medi di evasione delle pratiche, con una percentuale del 57% circa di quelle evase entro cinque giorni. Anche il grado di qualità delle pratiche depositate è migliorato: la percentuale di pratiche respinte/annullate è scesa al 1,51%. Parimenti ridotto il numero delle sanzioni per irregolarità (omissione o ritardo di denunce)	Villani	- attenzione alla qualità ed al rispetto dei tempi - coordinamento dei processi e delle competenze - innovazione	dirigenza: 30% personale: 70%	Criterio 5 Risparmio 20% oneri di funzionamento quantificati in 30.000	6.400
Supporto alle politiche di genere S	La Camera di commercio ha mantenuto il servizio per la diffusione delle pari opportunità e per il supporto alle politiche di genere, demandando all'Azienda speciale Cesan la realizzazione di specifici percorsi formativi nell'ambito del progetto pluriennale "Meglio Donna" e consentendo l'operatività presso l'Ente del Comitato Imprenditorialità Femminile mediante servizi di segreteria, di orientamento e di assistenza. Grazie alla sottoscrizione del protocollo d'intesa con l'Amministrazione della Provincia di Foggia per l'attuazione del Patto sociale di Genere denominato "Capitanata Coraggiosa", la Camera ha posto in essere interventi sui temi della conciliazione tra tempi di vita e lavoro, con un primo step formativo e successive	Maggiori / migliori servizi Cura maggiore nell'organizzazione degli eventi formativi Risultati conseguiti Realizzazione di n. 7 corsi formativi con la partecipazione di n. 20 imprese a titolarità femminile con l'accrescimento delle competenze manageriali e gestionali, delle tecniche per la risoluzione dei problemi legati allo sviluppo aziendale e alla loro competitività di mercato Realizzazione funzioni di segreteria e di supporto al Comitato Imprenditorialità Femminile Azioni formative a favore delle imprese femminili aderenti al Patto sociale di Genere denominato Capitanata Coraggiosa	di Mauro	- orientamento al riequilibrio di genere - relazioni esterne - promozione iniziative - attenzione alla qualità - coordinamento	dirigenza: 30% personale: 70%	criterio 2 16 per ogni 100 di budget rendicontato ovvero delle spese riconosciute (31.324+3.200)	5.523



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

	attività di consulenza presso le sedi aziendali, al fine di sviluppare e personalizzare le attività di consulenza.						
Progetti a valere sul fondo perequativo S	<p>La Camera di commercio ha realizzato una serie di iniziative progettuali nell'ambito delle priorità di sistema del fondo perequativo. Le iniziative sono state affidate all'operatività delle due Aziende Speciali camerali ó Cesan e Lachimer ed hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetto Salvambiente (linea di intervento Green economy, blue economy e sviluppo sostenibile, finalizzato alla sensibilizzazione imprenditoriale sulle tematiche della salvaguardia ambientale) - servizi integrati nuova imprenditorialità (percorsi formativi per la creazione di nuove imprese) - Siaft ó Southern Italy Agro Food - IV ed. (sollecitare e favorire i processi di internazionalizzazione delle Pmi dei territori delle camera aderenti) - Rete Capitanata (per lo sviluppo e il consolidamento di reti di imprese locali: uno specifico bando ha consentito il finanziamento di sei reti territoriali, due delle quali preesistenti, le altre quattro di nuova costituzione) - promozione cooperazione con istituzioni scolastiche ed università - Made in Italy 	<p>Maggiori / migliori servizi Le iniziative progettuali hanno reso possibile una variegata offerta di servizi di supporto al sistema delle imprese</p> <p>Risultati conseguiti A fronte di un costo complessivo sostenuto di € 310.000, l'Unioncamre ha concesso contributi per un totale di € 147.889. Molteplici sono stati i risultati conseguiti in termini di soggetti coinvolti, relazioni con altre istituzioni politiche e scolastiche</p>	di Mauro Villani	<ul style="list-style-type: none"> - coordinamento e promozione iniziative - relazioni esterne - realizzazione da parte del personale addetto 	dirigenza: 50% personale: 50%	<p>Criterio 2 € 16 per ogni € 100 di budget rendicontato ovvero delle spese riconosciute € 310000</p>	49.600
Progetto di eccellenza óMonti Daunió S	<p>La Camera di Commercio I.A.A. di Foggia, per il tramite della sua Azienda Speciale CESAN, assieme a Provincia di Foggia, Promodaunia e GAL Meridaunia, sono impegnate nell'attuazione di un progetto di valorizzazione del territorio dei Monti Dauni che l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione ha organizzato sul territorio provinciale su impulso dell'Assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo di Regione Puglia. Il progetto, approvato con plauso dalla Commissione Stato-Regioni e cofinanziato dal Ministero per la Cultura e il Turismo prevede, nell'arco di tre anni, la realizzazione di iniziative integrate di promozione delle eccellenze di carattere culturale, religioso, paesaggistico ed enogastronomico. La Camera di Commercio, in particolare, curerà la realizzazione delle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutoraggio e accompagnamento alla qualificazione delle eccellenze del territorio; ▪ Identificazione e mappatura di itinerari turistico-culturali sul territorio dei Monti Dauni; ▪ Animazione territoriale e orientamento delle strategie di commercializzazione dei prodotti turistici individuati. 	<p>Maggiori / migliori servizi Progetto di valorizzazione dei Monti Dauni. Trattasi di un ambito territoriale (ben 30 comuni) in declino demografico e produttivo, bisognoso di rilancio.</p> <p>Risultati conseguiti L'iniziativa ha conseguito quantomeno il risultato di porre il problema all'attenzione del sistema politico istituzionale rivalizzando il tessuto economico-culturale. Rrealizzate due linee di intervento, relative alla creazione di itinerari turistici ambientali e di percorsi storico/culturali Il 30 gennaio 2013 si è tenuto il primo appuntamento del <i>Forum permanente del Turismo sui Monti Dauni</i>.</p>	di Mauro	<ul style="list-style-type: none"> - coordinamento e promozione iniziativa - relazioni esterne - realizzazione da parte del personale addetto e del Cesan 	dirigenza: 30% personale: 70%	<p>Criterio 3 € 5 per ogni € 100 di budget (€ 192.000) per ogni soggetto coinvolto nei servizi offerti e per ogni unità di personale impiegata - 0,3 FTE);</p>	86.400
Efficienza, semplificazione e qualità dei servizi anagrafico-certificativi R	<ul style="list-style-type: none"> - intensificazione dei processi di sostegno, orientamento e supplenza per la piena operatività dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP). - attuazione della Direttiva Servizi (Reg. 2006/123/CE recepita dal D.L.vo n. 59/2010) per la deregolazione e la facilitazione di mercato con l'implementazione della procedura informatica (PEC) di comunicazione dei provvedimenti di rigetto delle pratiche di iscrizione al RI; - consolidamento procedure di cancellazione d'ufficio - revisione albi e ruoli 	<p>Maggiori / migliori servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo sistemi informativi per la gestione per conto dei Comuni deleganti delle pratiche presentate per le attività produttive; - pulizia del Registro delle Imprese da posizioni inattive/cessate - spedizione telematica dei provvedimenti di rifiuto di iscrizione al R.I. <p>Risultati conseguiti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sono stati realizzati quattro incontri operativi con i Comuni; - Il numero cumulativo delle convenzioni sottoscritte con i Comuni ha superato la soglia del 50% del totale provinciale, mentre per le residue amministrazioni sono state attivate ulteriori collaborazioni, finalizzate, tra l'altro alla completa utilizzazione della piattaforma informatica di supporto alle procedure di sportello - Il grado delle cancellazioni d'ufficio è stato di circa il 50% dell'elenco trasmesso da Infocamere - Il livello di aggiornamento delle posizioni di Albi e Ruoli è stato pari all'87% circa 	Villani	<ul style="list-style-type: none"> - attenzione all'economicità - attenzione al risultato - gestione relazioni esterne - verifica attuazione 	dirigenza: 20% personale: 80%	<p>Criterio 4 20% del costo (€ 125.000) del personale impegnato (Gramazio, Inchingoli, Capone, Nardacchione);</p> <p>criterio 5 Indicatore di risparmio degli oneri di funzionamento (20% degli oneri) stimati in € 5.000.</p>	26.000



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

<p>Progetto oPiù Cameraò S</p>	<p>Nell'ambito del processo di decentramento delle funzioni camerali, è stata infine assicurata la prosecuzione del progetto oPiù Cameraò, grazie al quale è stato possibile consolidare il processo di territorializzazione dei servizi alle imprese (otto sportelli nei comuni di Ascoli Satriano, Cerignola, Lucera, Manfredonia, San Giovanni Rotondo, Sannicandro Garganico, San Severo e Vieste): nello specifico, le attività sono consistite prevalentemente nell'emissione di dispositivi di firma digitale, in sinergia con le associazioni di Categoria maggiormente rappresentative</p>	<p>Maggiori / migliori servizi Consolidamento del processo di territorializzazione dei principali servizi camerali (certificati, dispositivi di firma digitale, pèrime informazioni, ecc.)</p> <p>Risultati conseguiti Sono otto gli sportelli aderenti al progetto. Le sedi più attive risultano essere Manfredonia, San Giovanni Rotondo e Vieste.</p>	<p>Villani</p>	<p>· coordinamento e promozione iniziativa · relazioni esterne</p>	<p>dirigenza: 10% personale: 90%</p>	<p>Criterio 3 p 5 p per ogni 100 p di budget (p 100.000) per ogni soggetto coinvolto nei servizi offerti e per ogni unità di personale impiegata - 0,2 FTE);</p>	<p>8.000</p>
<p>Consolidamento attività di metrologia legale S</p>	<p>L'Ufficio Metrico si occupa, a livello territoriale, della tutela del consumatore relativamente al controllo sulla esattezza degli strumenti impiegati nella misurazione delle quantità (di massa e di volume) negli scambi di merce e di servizi, sulla correttezza delle procedure di verifica dei contenuti dei prodotti preconfezionati e dell'applicazione della normativa in materia di metalli preziosi.</p>	<p>Maggiori / migliori servizi E' accresciuta la collaborazione con i servizi di controllo della Guardia di Finanze e l'attività di sopralluogo senza preavviso</p> <p>Risultati conseguiti Nel corso dell'anno 2013 sono stati verificati n. 9.319 strumenti metrici, con un incremento del 20%.</p>	<p>Villani</p>	<p>· predisposizione calendario visite di verifica · relazioni esterne</p>	<p>dirigenza: 20% personale: 80%</p>	<p>Criterio 4 20% del costo (p 93.000) del personale impegnato (Di Lauro, Bruno, Laquintana)</p>	<p>18.600</p>
<p>Consolidamento del ruolo per la cultura conciliativa S</p>	<p>Per quanto attiene tale funzione, gli interventi sono stati finalizzati prevalentemente alla promozione degli strumenti di giustizia alternativa e di conciliazione e all'offerta, ai sensi del nuovo quadro legislativo, di un servizio costantemente efficiente a favore degli utenti. In particolare, la Camera ha incrementato significativamente la propria attività di Organo di mediazione. Come da prassi consolidata, sul piano divulgativo ha organizzato la <i>Settimana della Conciliazione</i>, intesa a promuovere l'istituto mediativo e indirizzata all'utenza potenziale, ai professionisti e agli operatori del settore. Ha altresì aderito alle iniziative di sistema promosse da Unioncamere, offrendo la gratuità del servizio per due mesi e, d'intesa con la Fondazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano, ha organizzato una giornata di studio per i mediatori professionisti, al fine di analizzare il decreto 69/2013, che ha reintrodotta l'obbligatorietà dell'istituto. Per quanto attiene, infine, la formazione permanente richiesta dal D.M. 180/2010, nel primo trimestre 2013 è stato attuato un corso di aggiornamento per i mediatori iscritti nell'elenco tenuto dalla Camera.</p>	<p>Maggiori / migliori servizi Sono state effettuate n. 132 procedure a fronte delle 83 dell'anno precedente Organizzazione della <i>Settimana della Conciliazione</i> e di una <i>giornata di studio</i> per mediatori professionisti</p> <p>Risultati conseguiti Incremento del 55% delle procedure di media-conciliazione</p>	<p>Villani</p>	<p>· organizzazione eventi di aggiornamento · relazioni esterne · diffusione cultura conciliativa · gestione servizio</p>	<p>dirigenza: 20% personale: 80%</p>	<p>criterio 4 20% del costo (p 64.000) del personale impegnato (Giuliani, Ferrara)</p>	<p>12.800</p>
<p>Consolidamento sistema di dematerializzazione R</p>	<p>Il processo di dematerializzazione presso questa camera di Commercio si è ulteriormente consolidato nel corso dell'anno 2013 sia in relazione ai flussi verso l'esterno che dei procedimenti interni, con particolare riferimento alla sperimentazione del sistema di rilevazione informatica delle presenze e dei giustificativi di assenza ed alla digitalizzazione dei pagamenti.</p>	<p>Maggiori / migliori servizi · promozione della firma digitale · uso della Posta Elettronica Certificata · digitalizzazione degli atti di liquidazione · utilizzo posta elettronica ordinaria per comunicazioni interne (disposizioni e comunicazioni di servizio dei dirigenti e del personale, richiesta adempimenti e verifica atti, ecc.) · adozione sperimentale nuovo sistema informatico di rilevazione presenze e giustificativi integrato con il sistema Sipert (a regime nel 2014)</p> <p>Risultati conseguiti · La percentuale della corrispondenza in uscita inviata a mezzo PEC è stata del 6,45 del totale sostanzialmente in linea con il dato del 2012. · La firma digitale da parte dei dirigenti è stata utilizzata nel 13,32% della corrispondenza in uscita · A regime il sistema di firma digitale massiva dei visti di conformità, degli atti di liquidazione e dei mandati di pagamento · Riduzione dei costi di corrispondenza postale da p 96.687,93 a p 85.259,44</p>	<p>di Mauro Santoro Villani</p>	<p>· attenzione all'economicità · razionalizzazione procedure · innovazione · attenzione al risultato · coordinamento e propulsione</p>	<p>dirigenza: 40% personale: 60%</p>	<p>Criterio 4 20% del costo annuo (p 134.500) dei dipendenti interessati (Santoro, Ferraretti, Salino, Inchingoli)</p>	<p>26.900</p>
<p>Polo integrato di sviluppo S + R</p>	<p>Nel 2013 i servizi tecnico-amministrativi di assistenza per i lavori di costruzione della Cittadella dell'Economia, nell'ambito del progetto oPolo Integrato di Sviluppo sono proseguiti con maggiore complessità e prestazioni lavorative. Secondo il cronoprogramma e le realizzazioni tecniche dell'opera ó benché con i ritardi dovuti alle note questioni connesse al subentro di altra impresa nelle</p>	<p>Maggiori / migliori servizi A seguito della procedura di gara, è stato stipulato il contratto per la fornitura di arredi fissi e mobili. Osservanza dei principi comunitari di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità richiamati nell'art. 2 del Codice degli Appalti.</p>	<p>di Mauro Santoro</p>	<p>· coordinamento · innovazione · attenzione al risultato · attenzione principi di economicità</p>	<p>dirigenza: 50% di Mauro: 30% Santoro: 20% personale: 50%</p>	<p>Criterio 3 p 5 per ogni 100 p di investimento (1.267.234,33) (budget utilizzato) per</p>	<p>38.017</p>



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

	lavorazioni e opere impiantistiche, si è provveduto alla liquidazione del 10° S.a.l. e si sono acquisiti gli arredi fissi e mobili, con il contestuale pagamento del primo stato avanzamento lavoro forniture.	Risultati concreti <ul style="list-style-type: none"> - Pagamento 10° SAL (808.680,96)+31.737,88) saldo 2012 e 1° SA fornitura arredi e mobili (426.815,49.) - Velocizzazione delle comunicazioni interne e risparmio di tempo e carta 				unità di personale (del Buono, di Mauro, Paolicelli, Santoro) in FTE (0,6)	
Rinnovo consiglio camerale R	Il procedimento di rinnovo del consiglio camerale - in scadenza a luglio 2013 - è stato avviato con la pubblicazione di specifico avviso nel gennaio 2013 e si è concluso al termine di un lungo iter caratterizzato da ampi livelli di litigiosità delle Organizzazioni imprenditoriali e d associazioni concorrenti. I processi organizzativi posti in essere hanno consentito di evitare il commissariamento dell'Ente	Maggiori / migliori servizi Iniziative per la regolarità, l'imparzialità e la trasparenza delle procedure Risultati conseguiti <ul style="list-style-type: none"> - Istruttoria puntuale ed approfondita delle istanze di partecipazione con supplemento disposto dalla Regione - Verifiche e validazione dei dati - Predisposizione relazioni alla Regione - Evasione molteplici richieste di accesso agli atti - Predisposizione memorie per costituzione nei giudizi promossi presso il TAR e il Consiglio di Stato 	di Mauro Santoro	<ul style="list-style-type: none"> - coordinamento - attenzione principi di trasparenza e imparzialità - attenzione al risultato 	dirigenza: 20% personale: 80%	Criterio 4 20% del costo annuo (€ 107.000) dei dipendenti interessati (di Mauro, Santoro, Valerio, Salino)	21.400
Qualità e sicurezza delle produzioni. R	Dopo le novità introdotte nel 2012 (tra cui il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 794 del 14/6/2012) in materia di controllo e certificazione dei prodotti a marchio registrato, si è avviato un processo di riorganizzazione volto a consolidare le relative procedure anche per evitare rilievi da parte dell'ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e Repressione Frodi dei Prodotti Agroalimentari (ICQRF), che innanzitutto verifica la correttezza della documentazione e delle procedure di certificazione dell'Ente quale della Autorità di Controllo abilitata dal Mifaap. Il collocamento a riposo dell'unità lavorativa assegnata alle attività amministrative ha comportato il riordino organizzativo con l'individuazione di personale dell'Azienda speciale Lachimer per le attività di supporto al controllo e alla certificazione.	Maggiori / migliori servizi Riorganizzazione del servizio offerto con riduzione dei tempi medi di lavorazione del processo. Risultati conseguiti Nel 2013, con il supporto tecnico del Lachimer, sono stati attuati 117 controlli ispettivi e relative verifiche (in crescita di oltre il 40% rispetto al periodo precedente), in prevalenza (65%) sulla filiera olearia a denominazione protetta (coltivatori, molitori, confezionatori e intermediari); la restante parte sulla filiera di vinificazione e sulla produzione agrumaria del Gargano Riduzione dei tempi medi di lavorazione (7,78 giorni rispetto a. del 2012).	Villani	<ul style="list-style-type: none"> - attenzione alla qualità e alla tempistica - relazioni esterne - orientamento al risultato - rapporti con azienda speciale Lachimer 	dirigenza: 30% di Mauro: 10% Villani: 20% personale: 70%	Criterio 4 20% del costo (€ 127.000) del personale impegnato (Villani, Giuliani, Carbonara Spagnoli)	27.200
Consolidamento attività in materia di trasparenza, integrità e legalità R	L'anno 2013 è stato l'anno d'introduzione delle norme anticorruzione. È stato emanato il d.lgs. n. 33/2013 di riordino degli obblighi delle PA in materia di pubblicità e trasparenza e questa camera ha provveduto con determinazione del Segretario Generale n. 231 del 18/12/2013 a razionalizzare la materia precisando e definendo gli ambiti di competenza e responsabilità dei vari uffici e dipendenti coinvolti. È stato approvato il DPR contenente il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e con comunicazione di servizio del 21 giugno si sono illustrate ai dipendenti le novità previste dal nuovo codice. A fine ottobre si è tenuta una giornata di formazione specifica sul richiamato codice di comportamento e sul Piano nazionale Anticorruzione propedeutico alla redazione del Piano Anticorruzione di ciascuna amministrazione.	Maggiori / migliori servizi Maggiore sensibilizzazione e attenzione della struttura agli aspetti legati all'integrità e alla trasparenza con conseguente ripercussione sul miglioramento dei servizi camerali in genere. Costante aggiornamento dei contenuti delle sottosezioni di Amministrazione Trasparente Risultati concreti La Bussola della Trasparenza ha verificato che il sito web dell'Ente soddisfa gli adempimenti imposti dal D. lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Risultati Indicatori Riordino Trasparenza: numero indicatori soddisfatti: 66 su 66	di Mauro Santoro	<ul style="list-style-type: none"> - coordinamento - attenzione al risultato - efficienza e trasparenza - attenzione al risultato - coordinamento gruppo di lavoro - verifica programmi 	dirigenza: 30% di Mauro: 10% Santoro: 20% personale: 70%	Criterio 4 20% costo annuo (165.000) dei dipendenti interessati (Vassalli, Santoro, Carella, Altamura, Levantaci)	33.000
Ottimizzazione della gestione della performance R	L'Ente dopo essersi adeguato progressivamente alla normativa in materia del ciclo di gestione della performance (d.lgs. 150/2009) sta cercando con innovazioni organizzative di ottimizzarne la gestione.	Maggiori / migliori servizi <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio dei processi per l'ottimizzazione organizzativa - Consolidamento del ciclo di gestione della performance Risultati conseguiti <ul style="list-style-type: none"> - mappatura procedimenti camerali e contabilizzazione dei costi per processi con implementazione del sistema informativo Pareto - monitoraggio indicatori per azioni di benchmarking - revisione sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale - utilizzo crescente degli applicativi per l'automazione dei sistemi di pianificazione, controllo e valutazione della performance - Elaborazione e pubblicazione sul sito dei dati clima esterno e sul benessere organizzativo 	di Mauro Santoro Villani	<ul style="list-style-type: none"> - coordinamento - organizzazione cicli di assistenza in loco - orientamento al risultato - innovazione - rapporti con OIV 	dirigenza: 40% di Mauro: 15% Santoro: 15% Villani: 10% personale: 60%	Criterio 4 20% costo annuo (134.500) dei dipendenti interessati (Vassalli, Santoro, Carella, Ferraretti)	26.900



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Formazione per le imprese S	Il servizio riproposto con maggiore attenzione alle esigenze degli imprenditori locali supporta il bisogno di informazioni e di formazione specialistica relativa ai mercati esteri nonché sulla qualità dei prodotti e dei servizi.	<p>Maggiori / migliori servizi Realizzazione di attività di studio, di incontri formativi con delegazioni estere e di corsi di formazione specialistica sulle tecniche di commercio estero e di lingua inglese di supporto nonché sull'inquinamento da legionella</p> <p>Risultati conseguiti Attivati 11 moduli teorici di lingua inglese e di tecnica commerciale con grado di soddisfazione pari a 4,7 in scala da 1 a 5. Attivati 4 seminari per 27 aziende del settore turistico-ricettivo per le problematiche di inquinamento da legionella</p>	di Mauro	<ul style="list-style-type: none"> · coordinamento · innovazione · organizzazione eventi · rapporti con Azienda Speciale Cesan · orientamento al risultato ed alla CS 	<p>dirigenza: 10% di Mauro: 5% Santoro: 5% personale: 90%</p>	<p>Critero 2 p 16 per ogni p 100 di budget (60.000)</p>	9.600
alternanza scuola-lavoro S	Continua l'attenzione dell'Ente per il collegamento tra scuola e mondo del lavoro. In prosecuzione di attività già iniziate negli anni precedenti, sono stati realizzati schemi formativi diretti alle scuole medie inferiori e, soprattutto, superiori, su temi quali sicurezza alimentare, e i problemi dell'alimentazione, qualità dei prodotti alimentari, tipicità dei prodotti, ambiente, ecc. Il 2013 ha confermato l'interazione tra il Lachimer ed il mondo della scuola della Provincia di Foggia. La maggior parte delle attività ha riguardato soprattutto la realizzazione di stage formativi finalizzati alla facilitazione dell'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro, attraverso l'erogazione di moduli formativi sull'esecuzione di prove analitiche nei settori chimico, microbiologico e dei materiali (alternanza scuola-lavoro)	<p>Maggiori / migliori servizi Attività formative per consentire una visione più oggettiva del mondo del lavoro e delle esigenze delle imprese</p> <p>Risultati conseguiti Realizzata un'ampia cooperazione con università e istituti scolastici superiori con l'attivazione di numerosi tirocini formativi.</p>	di Mauro Villani	<ul style="list-style-type: none"> · coordinamento · promozione cultura d'impresa · relazioni esterne · rapporti con Azienda speciale Lachimer 	<p>dirigenza: 40% di Mauro: 20% Villani: 20% personale: 60%</p>	<p>Critero 2 p 16 per ogni p 100 di budget (p 9.000)</p>	14.400
supporto autorità di certificazione e controllo S	<p>La Camera di Commercio di Foggia è designata dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali quale Autorità Pubblica di Controllo per i seguenti prodotti: ÓOlio DOP Dauno; ÓLimonello Femminello del Gargano IGP; ÓArancia del Gargano IGP; ÓCaccò mmitte di Lucera DOC; ÓSan Severo DOC; ÓOrtanova DOC; ÓRosso di Cerignola DOC. ÓTavoliere DOC.</p> <p>Nell'ambito delle attività di certificazione dei suddetti prodotti, sono state svolte, nel corso dell'anno, attività di segreteria tecnica (verifiche documentali, attività di coordinamento, rapporto con il Gruppo panel, con gli attori della filiera, con il comitato di certificazione e con il Mipaaf), attività di verifica in campo (audit presso gli operatori di filiera: olivicoltori, frantoi, confezionatori, cantine, imbottigliatori) e attività analitica sui prodotti (verifica dei requisiti e certificazione). Sono stati, altresì, revisionati e presentati al Ministero competente, che ha proceduto all'approvazione delle tabelle dei controlli dei vini a DOC</p>	<p>Maggiori / migliori servizi Predisposizione nuove tabelle di controllo dei vini a D.O. della Provincia di Foggia. Snellimento attività di controllo e certificazione</p> <p>Risultati conseguiti Approvazione delle tabelle dei controlli da parte del Ministero</p>	di Mauro Villani	<ul style="list-style-type: none"> · attenzione alla qualità e alla tempistica · organizzazione eventi · innovazione · orientamento al risultato · rapporti con azienda speciale Lachimer 	<p>dirigenza: 30% di Mauro: 10% Villani: 20% personale: 70%</p>	<p>Critero 2 p 16 per ogni p 100 di budget (p 320.000)</p>	51.200

e) Indicazione di obiettivi strategici e programmatici 2014

Sulla base della relazione pluriennale di mandato e della relazione previsionale e programmatica 2014, il Consiglio camerale in sede di approvazione del bilancio preventivo per il corrente anno ha individuato secondo lo schema di cui al DPCM 18.9.2012 le azioni per missioni e programmi da realizzare nel 2014 assegnando il relativo budget nonché il Piano degli indicatori di bilancio e dei risultati attesi (PIRA). Parimenti la Giunta con la deliberazione n. 81 del 31.7.2014 ha individuato gli specifici obiettivi della dirigenza per l'anno 2014.

I prospetti sopra richiamati, di seguito riportati, costituiscono - unitamente agli obiettivi individuali / di gruppo per il personale - la base per la valutazione della performance organizzativa dell'ente e della performance individuale dei dirigenti e di tutto il personale. Le eventuali risorse economiche aggiuntive al fondo dei dirigenti e del personale, infatti, potranno essere erogate ai sensi della normativa vigente, solo a consuntivo e previa verifica positiva da parte dell'OIV dei risultati conseguiti.

MISSIONI E PROGRAMMI PREVENTIVO 2014						
Dirigente	CDR	Conto	Prodotti	Soggetto Attuatore		
MISSIONE - 011 "Competitività e sviluppo delle imprese"						Parziali
PROGRAMMA - 005 - Regolament., incentivaz. dei settori imprendit., riassetto ind.li, sperim. Tecnol., lotta alla contraffazione, tutela della proprietà ind.						
di Mauro	EA01	330001	01100501	CCIAA	Progr. 1 - Supporto alle Imprese nei percorsi di accesso al credito	
di Mauro	EA01	330001	01100502	Cesan	Progr. 2 - Studi e ricerche - Programmi e bandi comunitari	
Progr. 3 - Innovazione tecnologica, sostegno all'occupazione e allo start-up, Reti d'impresa						
di Mauro	EA01	330001	01100503	Cesan	- Formazione ad imprenditori turistici	50.000,00
di Mauro	EA01	330001	01100504	Cesan	- Altre iniziative a sostegno delle imprese	200.000,00
di Mauro	EA01	330001	01100505	Cesan	- Fondi di perequazione	310.000,00
Progr. 4 - Marketing territoriale						
Santoro	FB01	330001	01100506	CCIAA	- Contributi ad Enti ed Associazioni	100.000,00
Santoro	FB01	330001	01100507	CCIAA	- Quote associative	92.000,00
Santoro	FB01	330001	01100508	CCIAA	- Progetti di Coorganizzazione	80.000,00
di Mauro	EA01	330001	01100509	Cesan	- Altre iniziative a sostegno delle territorio	80.000,00
di Mauro	EA01	330001	01100510	Cesan	- Azione di Eccellenza turistica Monti Dauni	168.000,00
TOTALE						
MISSIONE - 012 "Regolazione dei mercati"						
PROGRAMMA - 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"						
di Mauro	EA01	330001	01200401	Lachimer	Progr. 1 - Sicurezza e qualità alimentare	
Progr. 2 - Sostenibilità Ambientale						
di Mauro	EA01	330001	01200402	Lachimer	- Iniziative di sensibilizzazione e consulenziali	350.000,00
di Mauro	EA01	330001	01200403	Lachimer	- Iniziative di formazione	70.000,00
di Mauro	EA01	330001	01200404	Lachimer	- Iniziative di supporto all'Organismo di Controllo	300.000,00
Progr. 3 - Efficienza e semplificazione servizi						
Villani	GC01	330001	01200405	CCIAA	- Suap	20.000,00
Villani	GC01	330001	01200406	CCIAA	Progr. 4 - Programmi di giustizia alternativa	
di Mauro	EA01	330001	01200407	Lachimer	Progr. 5 - Attività metriche e tutela del mercato	
TOTALE						
MISSIONE - 016 "Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo"						
PROGRAMMA - 005 "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy"						
Progr. 1 - Internazionalizzazione del sistema produttivo						
di Mauro	EA01	330001	01600501	Cesan	- Gestione di eventi - Partecipazione a Fiere - Missioni economiche	310.000,00
di Mauro	EA01	330001	01600502	Cesan	- Erogazione contributi Voucher Internazionalizzazione	40.000,00
di Mauro	EA01	330001	01600503	Cesan	Progr. 2 - Commercio Internazionale	
TOTALE						
MISSIONE - 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"						
PROGRAMMA - 004 "Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche"						
di Mauro	EA01	330001	03200402	CCIAA	Progr. 1 - Progetto Più Camera	
di Mauro	EA01	330001	03200403	Cesan	Progr. 2 - Comunicazione istituzionale, pubblicazioni, informazione economica	
di Mauro	EA01	330001	03200401	Cesan	Progr. 3 - Sistema di relazioni	
TOTALE						
di Mauro	EA01	111003	03200404	CCIAA	Cittadella dell'Economia (Immob.ni: Materiali Mobili esclusi interessi e capitale mutuo)	
TOTALE						
TOTALE OBIETTIVI STRATEGICI						
TOTALE INIZIATIVE						



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Piano Indicatori di Bilancio e Risultati Attesi ó PIRA (DPCM 18/12/2012)
ANNO 2014

Allegato al Bilancio Preventivo 2014

PREMESSA.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio ó PIRAö (di seguito definito Piano) è il documento finalizzato a rappresentare gli obiettivi di spesa dell'Ente, a misurarne i risultati e a controllarne il concreto andamento in termini di servizi erogati alla comunità e di interventi realizzati a favore del sistema produttivo di riferimento.

Per la redazione del Piano si è fatto riferimento: a quanto disposto dall'art. 19 del D.lgs. n.91/2011; alle linee guida contenute nel DPCM del 18 settembre 2012; a quelle del DPCM del 12 dicembre 2012, concernenti le *Missioni* delle Amministrazioni pubbliche, ossia le funzioni principali e gli obiettivi strategici da loro perseguiti nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali a esse destinate; agli indirizzi formulati dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota 0148123 del 12 settembre 2013 relativa, tra l'altro, all'individuazione delle *Missioni* attribuite alla Camere di Commercio, in ragione delle loro specifiche funzioni istituzionali.

Nel merito, il D.lgs. n.91/2011 è finalizzato ad avviare un percorso di armonizzazione dei sistemi contabili delle PPAA, onde garantire il coordinamento della finanza pubblica per il tramite di una regolazione omogenea delle procedure di programmazione, gestione, rendicontazione e verifica. A tale riguardo, l'articolo n.19 dispone che le amministrazioni pubbliche sono tenute a presentare, in concomitanza del bilancio di previsione e di quello consuntivo, un documento denominato Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio che, come anzidetto, declina gli obiettivi di spesa, ne misura i risultati, ne monitora la coerenza e l'effettivo andamento temporale.

A esplicitazione di quanto disposto dal decreto, il DPCM del 18/09/2012 stabilisce i criteri cui uniformarsi per l'elaborazione del sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dei programmi di bilancio: delinea gli ambiti di applicazione; individua i contenuti e i requisiti minimi del Piano degli indicatori; la tipologia degli indicatori medesimi (di realizzazione fisica e finanziaria, di risultato, di impatto, ecc.); dispone, infine, l'obbligo e le modalità di pubblicazione del Piano.

La citata nota MISE del 12/09/2013, conseguente al DPCM 12/12/2012, definisce le *Missioni* della Camere di Commercio secondo il seguente schema, associandole ai rispettivi *Programmi* attuativi:

Missione 011 ó <i>Competitività e sviluppo delle imprese</i>	Programma 005 ó <i>Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.</i>
Missione 012 ó <i>Regolazione dei mercati</i>	Programma 004 ó <i>Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori.</i>
Missione 016 ó <i>Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo</i>	Programma 005 ó <i>Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy.</i>
Missione 032 ó <i>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</i>	Programma 002 ó <i>Indirizzo politico.</i>
	Programma 004 ó <i>Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche.</i>
Missione 033 ó <i>Fondi da ripartire</i> (nella quale trovano allocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni).	Programma 001 ó <i>Fondi da assegnare.</i>
	Programma 002 ó <i>Fondi di riserva e speciali.</i>



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

LO SCHEMA E I CONTENUTI DEL PIRA.

Il Piano descrive i principali obiettivi della Camera di Commercio di Foggia derivanti dai suoi documenti di programmazione: è parte integrante dei medesimi ed è pertanto allegato al bilancio di previsione 2014.

Per ogni obiettivo, il Piano definisce i programmi di spesa, ne illustra sinteticamente i contenuti e le finalità che l'Ente intende perseguire nell'arco temporale di riferimento. Rileva, inoltre, il centro di responsabilità cui è attribuita l'attuazione dell'obiettivo medesimo e l'entità delle risorse destinate.

A ogni programma, sono associati uno o più indicatori, necessari per la sua misurazione e per monitorarne la corrispondente realizzazione. Per ogni indicatore, inoltre, è declinata la tipologia (di realizzazione fisica/di risultato, o output/di impatto, o outcome/di realizzazione finanziaria), il valore target - risultato atteso -, l'eventuale algoritmo di calcolo e la fonte dei dati utilizzati per la relativa determinazione.

Nello schema di sintesi di seguito rappresentato, sono esplicitati gli indicatori e i risultati attesi di bilancio per l'anno 2014, correlati alle Missioni e ai sottostanti principali Obiettivi di spesa.

MISSIONE - 011	Competitività e sviluppo delle imprese		
Programma di Spesa 005	Regolamentazione, incentivazione settori imprenditoriali, riassetto ind.li, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.		
Periodo di riferimento	2104	2015	2016
Risorse	1.230.000,00	1.100.000,00 (stima)	1.000.000,00 (stima)

Obiettivo - 01100501	Supporto alle Imprese nei percorsi di accesso al credito		
Descrizione	Realizzazione di iniziative tese a favorire l'accesso delle imprese al credito e al contenimento del costo di acquisizione creditizia.		
Destinatari/beneficiari	Sistema delle imprese.		
Centro di Responsabilità	Segreteria Generale ó HA01		
Risorse finanziarie	2014	2015	2016
	100.000,00	90.000,00 (stima)	90.000,00 (stima)

Numero di indicatori associati	1
---------------------------------------	----------

Indicatori					
Descrizione		Target 2014	Revisione target	Valore anno precedente	Consuntivo 2014
Tipologia	Realizzazione finanziaria (% capacità di spesa)				
Codice e definizione	KPI14 ó Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.	×80%	í í í	í í í	í í í
Unità di misura	Percentuale				
Metodo o algoritmo di calcolo	Risorse destinate a consuntivo per una determinata iniziativa (M14)/Risorse destinate a preventivo per una determinata iniziativa (M15).				
Fonte dei dati	Contabilità.				



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**



Obiettivo - 01100502	Studi e ricerche - Programmi e bandi comunitari		
Descrizione	Studi e attività di analisi territoriale, anche per la predisposizione dell'Osservatorio Economico Provinciale. Attività di monitoraggio di bandi di finanziamento regionali, nazionali e comunitari e diffusione degli stessi a favore della comunità produttiva.		
Destinatari/beneficiari	Utenti, sistema delle imprese.		
Centro di Responsabilità	Segreteria Generale ó HA01		
Risorse finanziarie	2014	2015	2016
	50.000,00	50.000,00 (stima)	50.000,00 (stima)

Numero di indicatori associati	2
---------------------------------------	----------

Indicatori					
Descrizione		Target 2014	Revisione target	Valore anno precedente	Consuntivo 2014
Tipologia	Realizzazione finanziaria (% capacità di spesa)	×80%	í í í	í í í	í í í
Codice e definizione	KPI14 ó Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.				
Unità di misura	Percentuale				
Metodo o algoritmo di calcolo	Risorse destinate a consuntivo per una determinata iniziativa (M14)/Risorse destinate a preventivo per una determinata iniziativa (M15).				
Fonte dei dati	Contabilità.				

Indicatori					
Descrizione		Target 2014	Revisione target	Valore anno precedente	Consuntivo 2014
Tipologia	Realizzazione fisica (numero documenti predisposti)	×1	í í í	í í í	í í í
Codice e definizione	KPI7 - numero iniziative/ progetti realizzati nell'anno				
Unità di misura	Numero				
Metodo o algoritmo di calcolo	Numero iniziative/ progetti realizzati nell'anno (M5)				
Fonte dei dati	Carte di lavoro.				



Obiettivo - 01100503	Servizi di formazione alle imprese		
Descrizione	Iniziative formative dirette al potenziamento delle competenze gestionali delle imprese. Sostegno alla creazione di nuove imprese, con particolare riferimento a quelle giovanili, femminili e sociali.		
Destinatari/beneficiari	Sistema delle imprese.		
Centro di Responsabilità	Segreteria Generale ó HA01		
Risorse finanziarie	2014	2015	2016
	50.000,00	50.000,00 (stima)	40.000,00 (stima)

Numero di indicatori associati	2
---------------------------------------	----------

Indicatori					
Descrizione		Target 2014	Revisione target	Valore anno precedente	Consuntivo 2014
Tipologia	Realizzazione finanziaria (% capacità di spesa)	×80%	í í í	í í í	í í í
Codice e definizione	KPI14 ó Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.				
Unità di misura	Percentuale				



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Metodo o algoritmo di calcolo	Risorse destinate a consuntivo per una determinata iniziativa (M14)/Risorse destinate a preventivo per una determinata iniziativa (M15).				
Fonte dei dati	Contabilità.				

Indicatori					
Descrizione		Target 2014	Revisione target	Valore anno precedente	Consuntivo 2014
Tipologia	Realizzazione fisica (numero percorsi formativi realizzati).	×2	í í í	í í í	í í í
Codice e definizione	KPI7 - numero iniziative/ progetti realizzati nell'anno.				
Unità di misura	Numero				
Metodo o algoritmo di calcolo	Numero iniziative/ progetti realizzati nell'anno (M5).				
Fonte dei dati	Carte di lavoro.				



Obiettivo - 0110505	Progetti a valere sul Fondo di Perequazione Camerale.			
Descrizione	Realizzazione e rendicontazione di iniziative a valere sul Fondo di Perequazione Camerale e sull'accordo Mise/Unioncamere per lo sviluppo e il consolidamento di azioni positive a favore del sistema delle imprese locale.			
Destinatari/beneficiari	Imprese, Associazioni e Organizzazioni di categoria.			
Centro di Responsabilità	Segreteria Generale ó HA01			
Risorse finanziarie	2014	2015	2016	
	310.000,00	300.000,00 (stima)	300.000,00 (stima)	
Numero di indicatori associati	1			

Indicatori					
Descrizione		Target 2014	Revisione target	Valore anno precedente	Consuntivo 2014
Tipologia	Realizzazione finanziaria (% capacità di spesa)	×80%	í í í	í í í	í í í
Codice e definizione	KPI14 ó Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.				
Unità di misura	Percentuale				
Metodo o algoritmo di calcolo	Risorse destinate a consuntivo per una determinata iniziativa (M14)/Risorse destinate a preventivo per una determinata iniziativa (M15).				
Fonte dei dati	Contabilità.				

Obiettivo - 0110506	Contributi a Enti e Associazioni			
Descrizione	Sostegno alla crescita degli stakeholder esterni, mediante erogazione di contributi secondo le direttive della Giunta.			
Destinatari/beneficiari	Utenti (Enti, Associazioni e Organizzazioni)			
Centro di Responsabilità	Area II ó FB01			
Risorse finanziarie	2014	2015	2016	
	100.000,00	80.000,00 (stima)	90.000,00 (stima)	

Numero di indicatori associati	1
---------------------------------------	----------

Indicatori					
Descrizione		Target 2014	Revisione target	Valore anno precedente	Consuntivo 2014
Tipologia	Realizzazione finanziaria (% capacità di spesa)	×80%	í í í	í í í	í í í
Codice e definizione	KPI14 ó Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.				
Unità di misura	Percentuale				
Metodo o algoritmo di calcolo	Risorse destinate a consuntivo per una determinata iniziativa (M14)/Risorse destinate a preventivo per una determinata iniziativa (M15).				
Fonte dei dati	Contabilità.				



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Obiettivo - 0110507	Quote associative		
Descrizione	Contribuire alla funzionalità degli organismi partecipati consolidando il processo di razionalizzazione del portafoglio.		
Destinatari/beneficiari	Utenti (Società del sistema camerale, società di gestione patti locali, ecc.)		
Centro di Responsabilità	Area II ó FB01		
Risorse finanziarie	2014	2015	2015
	92.000,00	70.000,00 (stima)	80.000,00 (stima)

Numero di indicatori associati	2
---------------------------------------	----------

Indicatori					
Descrizione		Target 2014	Revisione target	Valore anno precedente	Consuntivo 2014
Tipologia	Realizzazione finanziaria (% capacità di spesa)	×90%	í í í	í í í	í í í
Codice e definizione	KPI14 ó Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.				
Unità di misura	Percentuale				
Metodo o algoritmo di calcolo	Risorse destinate a consuntivo per una determinata iniziativa (M14)/Risorse destinate a preventivo per una determinata iniziativa (M15).				
Fonte dei dati	Contabilità.				

Indicatori					
Descrizione		Target 2014	Revisione target	Valore anno precedente	Consuntivo 2014
Tipologia	Realizzazione fisica (numero schede revisione predisposte)	×5	í í í	í í í	í í í
Codice e definizione	KPI17 ó Numero iniziative/ progetti realizzati nell'anno.				
Unità di misura	Numero				
Metodo o algoritmo di calcolo	Numero iniziative/ progetti realizzati nell'anno (M5)				
Fonte dei dati	Carte di lavoro.				



Obiettivo - 0110508	Progetti di coorganizzazione		
Descrizione	Sostegno alla crescita degli stakeholder esterni, mediante l'erogazione di contributi secondo le direttive della Giunta e del corrispondente Regolamento.		
Destinatari/beneficiari	Utenti (Associazioni, comitati, enti territoriali e non)		
Centro di Responsabilità	Area II ó FB01		
Risorse finanziarie	2014	2015	2016
	80.000,00	60.000,00 (stima)	70.000,00 (stima)

Numero di indicatori associati	1
---------------------------------------	----------

Indicatori					
Descrizione		Target 2014	Revisione target	Valore anno precedente	Consuntivo 2014
Tipologia	Realizzazione finanziaria (% capacità di spesa)	×90%	í í í	í í í	í í í
Codice e definizione	KPI14 ó Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.				
Unità di misura	Percentuale				
Metodo o algoritmo di calcolo	Risorse destinate a consuntivo per una determinata iniziativa (M14)/Risorse destinate a preventivo per una determinata iniziativa (M15).				
Fonte dei dati	Contabilità.				



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

MISSIONE - 012	Regolazione dei mercati		
Programma di Spesa 004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		
Periodo di riferimento	2104	2015	2016
Risorse	870.000,00	820.000,00 (stima)	800.000,00 (stima)

Obiettivo - 01200402	Iniziative di sensibilizzazione e consulenziali		
Descrizione	Attività analitica di audit e di supporto tecnico alle aziende, in particolare a quelle appartenenti ai settori agroalimentari, turistico/ricettive e ambientale. Sensibilizzazione a favore della comunità scolastica secondaria sui temi della corretta alimentazione e della prevenzione igienico/sanitaria.		
Destinatari/beneficiari	Sistema delle imprese, utenti, sistema dell'istruzione.		
Centro di Responsabilità	Segreteria Generale ó HA01		
Risorse finanziarie	2014 350.000,00	2015 320.000,00 (stima)	2015 320.000,00 (stima)

Numero di indicatori associati	2
---------------------------------------	----------

Indicatori				
Descrizione	Target 2014	Revisione target	Valore anno precedente	Consuntivo 2014
Tipologia	×90%	í í í	í í í	í í í
Realizzazione finanziaria (% capacità di spesa)				
Codice e definizione				
Unità di misura				
Metodo o algoritmo di calcolo				
Fonte dei dati	Contabilità.			

Indicatori				
Descrizione	Target 2014	Revisione target	Valore anno precedente	Consuntivo 2014
Tipologia	×2.500	í í í	í í í	í í í
Realizzazione fisica (numero campioni sottoposti ad analisi).				
Codice e definizione				
Unità di misura				
Metodo o algoritmo di calcolo				
Fonte dei dati	Carte di lavoro.			

Obiettivo - 01200404	Iniziative di supporto all'Organismo di Controllo		
Descrizione	Promozione e tutela dei prodotti agricoli e alimentari del territorio. Valorizzazione delle produzioni di alta qualità e tipiche del sistema agroalimentare dauno. Attività di certificazione dei prodotti a marchio regolamentato		
Destinatari/beneficiari	Sistema delle imprese e consumatori.		
Centro di Responsabilità	Segreteria Generale ó HA01		



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Risorse finanziarie	2014	2015	2016
	300.000,00	300.000,00 (stima)	300.000,00 (stima)

Numero di indicatori associati 2

Indicatori					
Descrizione		Target 2014	Revisione target	Valore anno precedente	Consuntivo 2014
Tipologia	Realizzazione finanziaria (% capacità di spesa)	×90%	í í í	í í í	í í í
Codice e definizione	KPI14 ó Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.				
Unità di misura	Percentuale				
Metodo o algoritmo di calcolo	Risorse destinate a consuntivo per una determinata iniziativa (M14)/Risorse destinate a preventivo per una determinata iniziativa (M15).				
Fonte dei dati	Contabilità.				

Indicatori					
Descrizione		Target 2014	Revisione target	Valore anno precedente	Consuntivo 2014
Tipologia	Realizzazione fisica (numero di certificazioni di lotti di prodotto)	×20	í í í	í í í	í í í
Codice e definizione	KPI17 ó Numero iniziative/ progetti realizzati nell'anno.				
Unità di misura	Numero				
Metodo o algoritmo di calcolo	Numero iniziative/ progetti realizzati nell'anno (M5)				
Fonte dei dati	Carte di lavoro.				

Obiettivo - 01200405	SUAP - Sportello Unico per le Attività Produttive.		
Descrizione	Favorire la crescita delle convenzioni con i Comuni per la gestione congiunta dello Sportello, al fine di semplificare e rendere più funzionale l'accesso degli utenti ai servizi correlati.		
Destinatari/beneficiari	Utenti, imprese, enti territoriali.		
Centro di Responsabilità	Area ó GC01		
Risorse finanziarie	2014	2015	2016
	20.000,00	20.000,00 (stima)	20.000,00 (stima)

Numero di indicatori associati 2

Indicatori					
Descrizione		Target 2014	Revisione target	Valore anno precedente	Consuntivo 2014
Tipologia	Realizzazione finanziaria (% capacità di spesa)	×90%	í í í	í í í	í í í
Codice e definizione	KPI14 ó Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.				
Unità di misura	Percentuale				
Metodo o algoritmo di calcolo	Risorse destinate a consuntivo per una determinata iniziativa (M14)/Risorse destinate a preventivo per una determinata iniziativa (M15).				
Fonte dei dati	Contabilità.				

Indicatori					
Descrizione		Target 2014	Revisione target	Valore anno precedente	Consuntivo 2014
Tipologia	Realizzazione fisica (numero di convenzioni stipulate)	×4	í í í	í í í	í í í
Codice e definizione	KPI17 ó Numero iniziative/ progetti realizzati nell'anno.				
Unità di misura	Numero				



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Metodo o algoritmo di calcolo	Numero iniziative/ progetti realizzati nell'anno (M5)			
Fonte dei dati	Carte di lavoro.			

Obiettivo - 1200406	Programmi di giustizia alternativa			
Descrizione	Promuovere la cultura conciliativa e di mediazione per agevolare la gestione dei conflitti tra imprese e imprese/consumatori. Promuovere la sottoscrizione di protocolli d'intesa con enti e soggetti territoriali per il decentramento delle attività di mediazione.			
Destinatari/beneficiari	Comunità, imprese, associazioni e ordini professionali, enti territoriali.			
Centro di Responsabilità	Area I ó HA01			
Risorse finanziarie	2014	2015	2016	
	20.000,00	20.000,00 (stima)	20.000,00 (stima)	

Numero di indicatori associati	2
---------------------------------------	----------

Indicatori				
Descrizione	Target 2014	Revisione target	Valore anno precedente	Consuntivo 2014
Tipologia	Realizzazione finanziaria (% capacità di spesa)			
Codice e definizione	KPI14 ó Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.			
Unità di misura	Percentuale			
Metodo o algoritmo di calcolo	×80%	í í í	í í í	í í í
Fonte dei dati				
Fonte dei dati	Contabilità.			

Indicatori				
Descrizione	Target 2014	Revisione target	Valore anno precedente	Consuntivo 2014
Tipologia	Realizzazione fisica (numero di protocolli sottoscritti nell'anno)			
Codice e definizione	KPI17 ó Numero iniziative/ progetti realizzati nell'anno.			
Unità di misura	Numero			
Metodo o algoritmo di calcolo	×2	í í í	í í í	í í í
Fonte dei dati				
Fonte dei dati	Carte di lavoro.			

MISSIONE - 016	Commercio internazionale e internazionalizzazione delle imprese.			
Programma di Spesa 005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy.			
Periodo di riferimento	2104	2015	2016	
Risorse	380.000,00	380.000,00 (stima)	380.000,00 (stima)	

Obiettivo - 01600501	Gestione di eventi. Partecipazione a fiere. Missioni economiche.			
Descrizione	Realizzazione diretta o in regime di cofinanziamento di iniziative di internazionalizzazione del sistema produttivo locale. Organizzazione di attività di incoming e missioni estere partecipate da imprese locali.			
Destinatari/beneficiari	Sistema delle imprese			
Centro di Responsabilità	Segreteria Generale ó HA01			
Risorse finanziarie	2014	2015	2016	



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

	310.000,00	300.000,00 (stima)	300.000,00 (stima)
--	------------	--------------------	--------------------

Numero di indicatori associati	2
---------------------------------------	----------

Indicatori					
Descrizione		Target 2014	Revisione target	Valore anno precedente	Consuntivo 2014
Tipologia	Realizzazione finanziaria (% capacità di spesa)	×80%	í í í	í í í	í í í
Codice e definizione	KPI14 ó Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.				
Unità di misura	Percentuale				
Metodo o algoritmo di calcolo	Risorse destinate a consuntivo per una determinata iniziativa (M14)/Risorse destinate a preventivo per una determinata iniziativa (M15).				
Fonte dei dati	Contabilità.				

Indicatori					
Descrizione		Target 2014	Revisione target	Valore anno precedente	Consuntivo 2014
Tipologia	Realizzazione fisica (numero di attività di incoming e missioni estere organizzate)	×2	í í í	í í í	í í í
Codice e definizione	KPI17 ó Numero iniziative/ progetti realizzati nell'anno.				
Unità di misura	Numero				
Metodo o algoritmo di calcolo	Numero iniziative/ progetti realizzati nell'anno (M5)				
Fonte dei dati	Carte di lavoro.				

MISSIONE - 032	Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le PP. AA.		
Programma di Spesa 005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy.		
Periodo di riferimento	2104	2015	2016
Risorse		(stima)	(stima)

Obiettivo - 03200401	Progetto "Più Camera"		
Descrizione	Consolidare l'articolazione territoriale e il decentramento delle attività consulenziali e di sportello dell'Ente.		
Destinatari/beneficiari	Utenti, imprese, associazioni di categoria.		
Centro di Responsabilità	Segreteria Generale ó HA01		
Risorse finanziarie	2014	2015	2015
	80.000,00	70.000,00 (stima)	70.000,00 (stima)

Numero di indicatori associati	1
---------------------------------------	----------

Indicatori					
Descrizione		Target 2014	Revisione target	Valore anno precedente	Consuntivo 2014
Tipologia	Realizzazione finanziaria (% capacità di spesa)	×80%	í í í	í í í	í í í
Codice e definizione	KPI14 ó Percentuale utilizzo risorse previste per un programma/iniziativa.				
Unità di misura	Percentuale				
Metodo o algoritmo di calcolo	Risorse destinate a consuntivo per una determinata iniziativa (M14)/Risorse destinate a preventivo per una determinata iniziativa (M15).				
Fonte dei dati	Contabilità.				



DOTT. MATTEO DI MAURO ó SEGRETARIO GENERALE ó OBIETTIVI 2014

OE	OBIETTIVI DI ENTE SEGRETERIA GENERALE (peso 0,60)	indicatore	algoritmo di calcolo	cod. Pareto /KPI	RILEVATO 2013	target atteso 2014	note descrittive
a ₁	realizzazione iniziative di incoming	numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	numero iniziative realizzate	KPI7	n.d.	- 2	Riferimento PIRA.
a ₂	consolidamento sistema Comunica	grado riduzione irregolarità nel comportamento delle imprese	n. irregolarità sanzionate nell'anno/n. denunce di iscrizione e deposito atti R.I.	KPIE107	1,07%	m2,80%	Il target atteso 2014 è giustificato da una previsione di maggior irregolarità dovute alla "direttiva servizi" e dalla riduzione di pratiche. (per memoria: il dato 2013 risulta dal rapporto: n. 643/n. 60354. Fonte: Registro informatico verbale di accertamento e Sistema Priamo).
a ₃	consolidamento del ruolo per la cultura conciliativa	n. controversie sottoposte all'Organismo di mediazione	n. controversie sottoposte all'Organismo di mediazione	KPIE113	132	- 120	Per l'anno 2014 il target tiene conto dell'eliminazione della gratuità delle mediazione.
a ₄	promozione cultura della customer satisfaction	grado di adeguamento della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale	n. sottosezioni di II livello adeguate al d.lgs. n. 33 del 2013/n. sottosezioni di II livello pertinenti e definite	KPIENTE	n.d.	- 50%	Adeguamento al d.lgs. 33/2013 per il soddisfacimento dell'utenza.
a ₅	garantire la trasparenza e l'imparzialità delle procedure per la ricostituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV)	espletamento procedura ricostituzione OIV	espletamento procedura ricostituzione OIV	KPIENTE	n.d.	SI	Recepimento della delibera ANAC n. 12/2013 e dell'orientamento ad effettuare la procedura comparativa.
a ₆	garantire il Sistema di Relazioni	numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	KPI7	n.d.	- 1	riferimento RPP, come recepito da Piano Performance 2014-2016.
a ₇	efficienza della gestione corrente	equilibrio economico della gestione corrente	oneri correnti (B)/ proventi correnti (A)	EC3 / KPISTD115	88%	m90,0%	Per il 2014 si conferma il target max del 90% in considerazione del presumibile decremento dei proventi correnti e della conseguente necessità di razionalizzare gli oneri correnti.
a ₈	attuazione dei programmi realizzati anche dalle Aziende Speciali	grado di utilizzo delle risorse previste per interventi economici	costo consuntivo / costo previsto a budget (disponibile)	KPISTD228	85,21%	- 80%	Si indica il target in considerazione delle problematiche connesse a possibile riduzione di iniziative per preannunciati tagli delle entrate da diritto annuale.
a ₉	attuazione politiche di garanzia per le pari opportunità	numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	KPIE7	4	- 4	Si conferma il target di iniziative per le pari opportunità.



DOTT. MATTEO DI MAURO ó SEGRETARIO GENERALE ó OBIETTIVI 2014

OA	OBIETTIVI AREA SEGRETERIA GENERALE (peso 0,10)	indicatore	algoritmo di calcolo	codice Pareto/KPI	RILEVATO 2013	target atteso 2014	note descrittive
b ₁	ottimizzare i processi di lavoro, in riferimento alla gestione della performance, tra la struttura tecnica permanente (STP all'OIV) e gli uffici ed organismi camerali	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	KPIE20	SI	SI	La vigente normativa e l'attuale assetto organizzativo richiedono di ottimizzare i processi anche in considerazione della ricostituzione dell'OIV.
b ₂	razionalizzazione delle partecipazioni camerali	livello di verifica delle partecipazioni camerali	numero partecipazioni verificate nell'anno / partecipazioni possedute e gestite nell'anno *100	KPI56	n.d.	1	La vigente normativa richiede la verifica periodica delle condizioni alla base della partecipazione della Camera a società, organismi, fondazioni, ecc. Occorre elaborare un report di monitoraggio delle singole partecipazioni camerali perché i competenti organi camerali possano valutarne l'efficacia e l'efficienza.
b ₃	consolidare il processo di comunicazione istituzionale per il coinvolgimento degli stakeholder	implementazione delle funzioni dell'ufficio di segreteria di presidenza	implementazione delle funzioni dell'ufficio di segreteria di presidenza	KPIEnte	n.d.	SI	Il riassetto organizzativo dell'ufficio intende incrementare le funzioni di supporto per un coinvolgimento maggiore degli stakeholder
b ₄	valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Ente: iniziative per la cessione dei beni immobiliari disponibili	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	KPIE20	1	×3	Si intende incrementare le azioni per la valorizzazione / dismissione del patrimonio immobiliare
b ₅	garantire la realizzazione delle azioni per la competitività e la tutela delle imprese (Aziende Speciali)	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	Progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	KPIE20	SI	SI	Nei documenti programmatici si evidenzia il ruolo strumentale delle Aziende Speciali nella realizzazione degli obiettivi 2014.
b ₆	agevolare le funzioni decisionali degli organi camerali	attività supporto decisionale per policy maker eseguite nell'anno	attività supporto decisionale per policy maker	KPI44	n.d.	SI	La programmata fase di riforma del sistema camerale impone l'attivazione di misure idonee a supportare le decisioni dei competenti organi: riunioni, documentazione giuridica, proposte di deliberazione, prospetti contabili, ipotesi di ridefinizione compiti, partecipazione a tavoli tecnici, ecc. (per memoria: riunione con OO.II. il 7.7.2014 prima della Giunta; esame circolare MISE su contenimento spesa; partecipazione SG a tavolo tecnico c/o Unioncamere; ipotesi accorpamento CCIAA FG con BAT, simulazioni contabili e aggiornamento preventivo, ecc.)



DOTT. MATTEO DI MAURO ó SEGRETARIO GENERALE ó OBIETTIVI 2014

OM	OBIETTIVI MANAGERIALI SEGRETERIA GENERALE (peso 0,30)	indicatore	algoritmo di calcolo	codice Pareto/KPI	cluster dim 2009	rilevato 2013	target atteso 2014	note descrittive
C1	interpretazione del ruolo di dirigente	gestione efficace risorse umane	SI/NO			SI	SI	
		assunzione responsabilità	SI/NO					
		n. adozione misure per il benessere organizzativo	numero			3	2	
C2	capacità di valutazione	grado di differenziazione delle valutazioni misurato con idonei indici di variabilità	SI/NO			SI	SI	
C3	capacità di risoluzione dei problemi	autonomia gestione conflitti/problemi	SI/NO			SI	SI	
		orientamento al risultato e flessibilità	SI/NO					
		propos. soluzioni coerenti ed efficaci	SI/NO					
C4	adozione comportamenti coerenti con le decisioni e i programmi dell'ente	capacità di innovare processi e organizz.	SI/NO			SI	SI	
		rispetto tempistica adozione atti	SI/NO					



DOTT. MICHELE VILLANI 6 DIRIGENTE AREA I 6 OBIETTIVI 2014

OE	OBIETTIVI DI ENTE AREA DIRIGENZIALE I (peso 0,20)	indicatore	algoritmo di calcolo	cod. Pareto /KPI	RILEVATO 2013	target atteso 2014	note descrittive
a ₁	realizzazione iniziative di incoming	numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	numero iniziative realizzate	KPI7	n.d.	- 2	Riferimento PIRA.
a ₂	consolidamento sistema Comunica	grado riduzione irregolarità nel comportamento delle imprese	n. irregolarità sanzionate nell'anno/n. denunce di iscrizione e deposito atti R.I.	KPIE107	1,07%	m2,80%	Il target atteso 2014 è giustificato da una previsione di maggior irregolarità dovute alla "direttiva servizi" e dalla riduzione di pratiche. (per memoria: il dato 2013 risulta dal rapporto: n. 643/n. 60354. Fonte: Registro informatico verbale di accertamento e Sistema Priamo).
a ₃	consolidamento del ruolo per la cultura conciliativa	n. controversie sottoposte all'Organismo di mediazione	n. controversie sottoposte all'Organismo di mediazione	KPIE113	132	- 120	Per l'anno 2014 il target tiene conto dell'eliminazione della gratuità delle mediazione.
a ₄	promozione cultura della customer satisfaction	grado di adeguamento della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale	n. sottosezioni di II livello adeguate al d.lgs. n. 33 del 2013/n. sottosezioni di II livello pertinenti e definite	KPIENTE	n.d.	- 50%	Adeguamento al d.lgs. 33/2013 per il soddisfacimento dell'utenza.
a ₅	garantire la trasparenza e l'imparzialità delle procedure per la ricostituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV)	espletamento procedura ricostituzione OIV	espletamento procedura ricostituzione OIV	KPIENTE	n.d.	SI	Recepimento della delibera ANAC n. 12/2013 e dell'orientamento ad effettuare la procedura comparativa.
a ₆	garantire il Sistema di Relazioni	numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	KPI7	n.d.	- 1	riferimento RPP, come recepito da Piano Performance 2014-2016.
a ₇	efficienza della gestione corrente	equilibrio economico della gestione corrente	oneri correnti (B)/ proventi correnti (A)	EC3 / KPISTD115	88%	m90,0%	Per il 2014 si conferma il target max del 90% in considerazione del presumibile decremento dei proventi correnti e della conseguente necessità di razionalizzare gli oneri correnti.
a ₈	attuazione dei programmi realizzati anche dalle Aziende Speciali	grado di utilizzo delle risorse previste per interventi economici	costo consuntivo / costo previsto a budget (disponibile)	KPISTD228	85,21%	- 80%	Si indica il target in considerazione delle problematiche connesse a possibile riduzione di iniziative per preannunciati tagli delle entrate da diritto annuale.
a ₉	attuazione politiche di garanzia per le pari opportunità	numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	KPIE7	4	- 4	Si conferma il target di iniziative per le pari opportunità.



DOTT. MICHELE VILLANI 6 DIRIGENTE AREA I 6 OBIETTIVI 2014

OA	OBIETTIVI AREA DIRIGENZIALE I (peso 0,30)	indicatore	algoritmo di calcolo	codice Pareto/KPI	RILEVATO 2013	target atteso 2014	note descrittive
b ₁	consolidare i tempi di evasione pratiche Comunica	tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro imprese	tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche evase nell'anno al netto del periodo di sospensione	KPIM170	17,3 g.	ml5g.	Il target viene confermato anche per il 2014 in quanto nel 2013 non è stato possibile raggiungerlo atteso il raddoppio del numero delle pratiche pervenute (Pec e Direttiva servizi). Rappresenta un obiettivo prioritario per la qualità dei servizi camerali e per le attività di benchmarking
b ₂	mantenere i servizi amministrativi in termini di accessibilità, disponibilità e multicanalità	livello gradimento servizi camerali (uffici: proprietà industriale e ambiente)	livello del servizio camerale	KPI5	n.d.	- 3,5	Trattasi di attività in linea con il quadro normativo vigente
b ₃	semplificare l'operatività delle procedure di iscrizione e di deposito delle pratiche nel Registro delle Imprese	mantenimento degli standard di omogeneizzazione delle guide operative	mantenimento degli standard di omogeneizzazione delle guide operative	KPIENTE	n.d.	SI	Trattasi di attività condivisa con le CCIAA del Triveneto e altre Camere (Roma, Latina ecc.).
b ₄	garantire efficienza e trasparenza dei servizi di arbitrato	revisione elenco arbitri	revisione elenco arbitri	KPIENTE	n.d.	SI	Trattasi di attività in linea con il quadro normativo vigente
b ₅	consolidare le attività di metrologia legale	diffusione delle visite metrologiche di controllo sugli strumenti metrici della provincia	n. strumenti metrici verificati dalla Camera di commercio nell'anno/n. strumenti metrici esistenti nella provincia	KPISTD163	20%	- 20%	Si conferma il target minimo del 20%. Il numero degli strumenti metrici è stimabile in n. 25233, come da note a consuntivo "Performance 2013".
b ₆	consolidare il ruolo della CCIAA in materia di affidabilità commerciale	rispetto dei termini di legge per l'evasione delle istanze per cancellazione/annotazioni protesti	totale istanze di cancellazioni e annotazioni protesti gestite entro 25 giorni nell'anno/Totale istanze di cancellazioni e annotazioni pervenute nell'anno	KPISTD176	100%	- 90%	Si conferma il target in considerazione della riduzione del personale assegnato all'ufficio.



DOTT. MICHELE VILLANI 6 DIRIGENTE AREA I 6 OBIETTIVI 2014

OM	OBIETTIVI MANAGERIALI AREA DIRIGENZIALE I (peso 0,50)	indicatore	algoritmo di calcolo	codice Pareto/KPI	cluster dim 2009	rilevato 2013	target atteso 2014	note descrittive
c1	interpretazione del ruolo di dirigente	gestione efficace risorse umane	SI/NO			SI	SI	
		assunzione responsabilità	SI/NO					
		n. adozione misure per il benessere organizzativo	numero			3	2	
c2	capacità di valutazione	grado di differenziazione delle valutazioni misurato con idonei indici di variabilità	SI/NO			SI	SI	
c3	capacità di risoluzione dei problemi	autonomia gestione conflitti/problemi	SI/NO			SI	SI	
		orientamento al risultato e flessibilità	SI/NO					
		propos. soluzioni coerenti ed efficaci	SI/NO					
c4	adozione comportamenti coerenti con le decisioni e i programmi dell'ente	capacità di innovare processi e organizz.	SI/NO			SI	SI	
		rispetto tempistica adozione atti	SI/NO					



DOTT. GIUSEPPE SANTORO 6 DIRIGENTE AREA II 6 OBIETTIVI 2014

OE	OBIETTIVI DI ENTE AREA DIRIGENZIALE II (peso 0,30)	indicatore	algoritmo di calcolo	cod. Pareto /KPI	RILEVATO 2013	target atteso 2014	note descrittive
a ₁	realizzazione iniziative di incoming	numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	numero iniziative realizzate	KPI7	n.d.	- 2	Riferimento PIRA.
a ₂	consolidamento sistema Comunica	grado riduzione irregolarità nel comportamento delle imprese	n. irregolarità sanzionate nell'anno/n. denunce di iscrizione e deposito atti R.I.	KPIE107	1,07%	m2,80%	Il target atteso 2014 è giustificato da una previsione di maggior irregolarità dovute alla "direttiva servizi" e dalla riduzione di pratiche. (per memoria: il dato 2013 risulta dal rapporto: n. 643/n. 60354. Fonte: Registro informatico verbale di accertamento e Sistema Priamo).
a ₃	consolidamento del ruolo per la cultura conciliativa	n. controversie sottoposte all'Organismo di mediazione	n. controversie sottoposte all'Organismo di mediazione	KPIE113	132	- 120	Per l'anno 2014 il target tiene conto dell'eliminazione della gratuità delle mediazione.
a ₄	promozione cultura della customer satisfaction	grado di adeguamento della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale	n. sottosezioni di II livello adeguate al d.lgs. n. 33 del 2013/n. sottosezioni di II livello pertinenti e definite	KPIENTE	n.d.	- 50%	Adeguamento al d.lgs. 33/2013 per il soddisfacimento dell'utenza.
a ₅	garantire la trasparenza e l'imparzialità delle procedure per la ricostituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV)	espletamento procedura ricostituzione OIV	espletamento procedura ricostituzione OIV	KPIENTE	n.d.	SI	Recepimento della delibera ANAC n. 12/2013 e dell'orientamento ad effettuare la procedura comparativa.
a ₆	garantire il Sistema di Relazioni	numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	KPI7	n.d.	- 1	riferimento RPP, come recepito da Piano Performance 2014-2016.
a ₇	efficienza della gestione corrente	equilibrio economico della gestione corrente	oneri correnti (B)/ proventi correnti (A)	EC3 / KPISTD115	88%	m90,0%	Per il 2014 si conferma il target max del 90% in considerazione del presumibile decremento dei proventi correnti e della conseguente necessità di razionalizzare gli oneri correnti.
a ₈	attuazione dei programmi realizzati anche dalle Aziende Speciali	grado di utilizzo delle risorse previste per interventi economici	costo consuntivo / costo previsto a budget (disponibile)	KPISTD228	85,21%	- 80%	Si indica il target in considerazione delle problematiche connesse a possibile riduzione di iniziative per preannunciati tagli delle entrate da diritto annuale.
a ₉	attuazione politiche di garanzia per le pari opportunità	numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	numero di iniziative/eventi realizzate nell'anno	KPIE7	4	- 4	Si conferma il target di iniziative per le pari opportunità.



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

DOTT. GIUSEPPE SANTORO 6 DIRIGENTE AREA II 6 OBIETTIVI 2014

OA	OBIETTIVI AREA DIRIGENZIALE II (peso 0,30)	indicatore	algoritmo di calcolo	codice Pareto/KPI	RILEVATO 2013	target atteso 2014	note descrittive
b ₁	razionalizzare e migliorare i processi organizzativi	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	KPIE20	SI	SI	Trattasi di azioni volte al miglioramento della gestione amministrativa dell'Ente ed adeguamento alla normativa vigente. Le azioni previste sono : 1. Fatturazione Digitale Attiva (invio fatture via PEC e firmate digitalmente; 2) Attivazione servizio continuità operativa (art. 50bis del CAD); 3) aumento numerosità documenti in uscita con firma digitale; 4) adeguamento piano prevenzione corruzione; 5) monitoraggio tempi procedurali; 6) utilizzo applicativo "pubblicamera".
b ₂	attuare le misure di prevenzione della corruzione	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	progetto/iniziativa/evento realizzato nell'anno	KPIE20	SI	SI	Ci si riferisce a: - gestione contratti (inserimento clausole risolutive); - verifica situazioni di incompatibilità e conflitti di interessi (adeguamento moduli dichiarazioni sostitutive, sistematizzazione obbligo di astensione, pubblicazione dati relativi a incarichi esterni); - pubblicità di dati e informazioni previsti.
b ₃	rispettare le scadenze dei pagamenti dovuti ai fornitori	tempo medio di pagamento delle fatture passive	n giorni tra data ricevimento e data del mandato pagamento delle fatture passive ricevute e pagate nell'anno / totale fatture passive ricevute e pagate nell'anno	KPISTD225	36,91 gg	n80 gg	L'attenzione del Governo al tema dei pagamenti della pubblica amministrazione impone un ulteriore sforzo per contenere l'indicatore entro il termine dei 30 giorni normativamente previsto, anche se il termine non tiene conto degli oneri amm.vi richiesti per gli accertamenti di rito (congruità e conformità, acquisizione dati di tracciabilità, verifica regolarità DURC e pendenze fiscali, ecc.).
b ₄	consolidare le procedure telematiche relative agli adempimenti fiscali e contabili	grado invio telematico documenti contabili	n. avvisi di pagamento informatizzati/totale mandati di pagamento	KPI92	90,79%	- 90%	Per l'anno in corso si intende consolidare il grado di raggiungimento 2013.
b ₅	garantire l'efficienza e la trasparenza delle attività di coorganizzazione	progetto realizzato nell'anno	progetto realizzato nell'anno	KPI120	n.d.	SI	La scarsità di risorse economiche utilizzabili per progetti di coorganizzazione impongono la revisione dell'attuale disciplina di accesso alle attività di coorganizzazione di eventi.
b ₆	consolidare il sistema di dematerializzazione dei flussi documentali verso l'esterno (PEC)	grado di impiego della P.E.C. rispetto all'anno precedente	PEC in uscita anno t /PEC in uscita anno t-1	KPIE89	6,44	- 1,2	Si intende migliorare ancora l'ottimo risultato conseguito nel 2013.



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

DOTT. GIUSEPPE SANTORO 6 DIRIGENTE AREA II 6 OBIETTIVI 2014

OM	OBIETTIVI MANAGERIALI AREA DIRIGENZIALE II (peso 0,40)	indicatore	algoritmo di calcolo	codice Pareto/KPI	cluster dim 2009	rilevato 2013	target atteso 2014	note descrittive
C1	interpretazione del ruolo di dirigente	gestione efficace risorse umane	SI/NO			SI	SI	
		assunzione responsabilità	SI/NO					
		n. adozione misure per il benessere organizzativo	numero			3	2	
C2	capacità di valutazione	grado di differenziazione delle valutazioni misurato con idonei indici di variabilità	SI/NO			SI	SI	
C3	capacità di risoluzione dei problemi	autonomia gestione conflitti/problemi	SI/NO			SI	SI	
		orientamento al risultato e flessibilità	SI/NO					
		propos. soluzioni coerenti ed efficaci	SI/NO					
C4	adozione comportamenti coerenti con le decisioni e i programmi dell'ente	capacità di innovare processi e organizz.	SI/NO			SI	SI	
		rispetto tempistica adozione atti	SI/NO					



f) determinazione dell'entità delle risorse aggiuntive al fondo del personale dirigente e del personale non dirigente.

Nel complesso, dall'analisi effettuata in ordine ai nuovi o consolidati servizi ed ai processi di riorganizzazione attivati nel 2013 e sulla base dei criteri predeterminati, scaturirebbe una somma di € 497.240 utilizzabile per integrare le risorse decentrate.

Tenuto conto delle politiche di contenimento degli oneri a carico del bilancio camerale e della riduzione di attività e di iniziative che si potrà avere nell'ultima frazione d'anno in relazione agli obiettivi prioritari dell'Ente per il 2014, si ritiene possibile incrementare le risorse decentrate nel modo che segue:

- personale non dirigente: € **273.129,64** a fronte di € 314.958,50 del 2013. La differenza (€ 41.828,86) è dovuta alla riduzione del 20% della somma (€ 209.144,32) destinata per l'anno 2013 per incentivare la produttività;
- per il personale dirigente: € **212.926,59** a fronte di € 240.551,79 del 2013. La differenza (€ 27.625,20) è dovuta alla riduzione del 30% della somma destinata per l'anno 2013 come retribuzione di risultato (€ 92.084,00). L'importo è comprensivo della somma di € 148.467,79 necessaria a garantire i valori economici delle posizioni dirigenziali, al netto della decurtazione della retribuzione di posizione del Segretario Generale (€ 43.410,69=193.410,69-150.000) giusta deliberazione n. 57 del 18.9.2013 e di € 1.450,0 quale compenso per il dott. Villani per la partecipazione al CdA della Coop mandamentale Artigiana di Cerignola.

Il totale delle risorse integrative ammonterebbe pertanto a € 486.056,23 rispetto ad € 555.510,29 (al netto della riduzione del SG) del 2013.

La quantificazione della somma è effettuata tenendo conto delle risorse occorrenti per garantire la vigente retribuzione di posizione della dirigenza (€ 150.000 per SG come stabilita da ultimo con la deliberazione n. 57 del 18.9.2013, € 48.237,75 per la posizione del dirigente dell'Area I ed € 64.817,56 per la posizione del dirigente dell'Area II) e un adeguato compenso a tutti i dipendenti camerale in relazione ai risultati ottenuti dall'Ente per il consolidamento dei processi di riorganizzazione e per i servizi attivati o stabilizzati, ai benefici ottenuti dalle imprese, ai risparmi organizzativi, al livello atteso dei risultati per l'anno 2014 nonché all'aumento delle prestazioni del personale non dirigente. La distribuzione delle somme integrative alle risorse decentrate da utilizzare per le finalità innanzi illustrate tiene conto delle valutazioni percentuali dell'impegno aggiuntivo e delle responsabilità della dirigenza e dell'incremento delle prestazioni del personale ed è rappresentata dal seguente prospetto:

INTEGRAZIONE RISORSE FONDO PERSONALE NON DIRIGENTE			
CCNL 1.4.1999	art. 15, comma 2	incremento massimo dell'1,2% del monte salari 1997 a decorrere dal 1.4.1999 (monte salari 1997 = € 1.257.189)	15.087,92
	art. 15, comma 5	integrazione delle risorse derivante dall'attivazione di nuovi servizi e/o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti	258.041,72
totale			273.129,64

INTEGRAZIONE RISORSE FONDO PERSONALE DIRIGENTE			
CCNL 23.12.1999	art. 26, comma 2	Integrazione sussistendo la relativa capacità di spesa, pari all'1,2% del monte salari della dirigenza dell'anno 1997 (lire 450.099.113*1,2%= lire 5.401.189);	€ 2.789,49
	art. 26, comma 3	Integrazione delle risorse derivante dall'attivazione di nuovi servizi e/o dai processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti e per il finanziamento della retribuzione di posizione	€ 210.137,10
totale			€ 212.926,59



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Nell'ambito delle risorse integrative disponibili per la dirigenza, occorre poi, in linea con la formulazione della nuova tabella 15 del conto annuale e delle relative istruzioni della Ragioneria Generale dello Stato emanate con circolare n. 15 del 3 maggio 2011, distinguere sia per la dirigenza che per il personale non dirigente la parte delle risorse attribuibile alla riorganizzazione stabile dei servizi (codice F942 e F918) nell'ambito delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità da quella attribuibile alle attività di riorganizzazione (codice F943 e F925) nell'ambito delle risorse variabili.

Al riguardo, infatti la citata circolare RFS n. 15/2011 con riferimento alla tabella 15 ó risorse per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, dà le seguenti istruzioni:

Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Incrementi dotazione organica o riorganizzazione stabile dei servizi: inserire le risorse previste dall'art. 26 c. 3 del Ccnl 98-01, parte fissa, cioè avente carattere di certezza e di stabilità, operata in occasione di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche. Nota bene: ciascun eventuale incremento a questo titolo deve essere stato opportunamente certificato e, a richiesta, i relativi atti debbono essere resi disponibili agli Organi di controllo.

Risorse variabili

Riorganizzazione: inserire le risorse previste dall'art. 26 c. 3 del Ccnl 98 01, parte variabile, in caso di processi di riorganizzazione di carattere eccezionale, cioè una tantum. (Nota bene: tali risorse vanno riferite unicamente all'anno di riferimento, previa documentata certificazione da parte degli Organi di controllo).

Istruzioni analoghe sono dettate per l'esatta imputazione delle somme nell'ambito delle risorse decentrate per il personale non dirigente.

Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Incrementi dotazione organica o riorganizzazione stabile dei servizi: inserire le risorse previste dall'art. 15 c. 5 del Ccnl 98-01, parte fissa, cioè avente carattere di certezza e di stabilità, operata in occasione di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche. Nota bene: ciascun eventuale incremento a questo titolo deve essere stato opportunamente certificato e, a richiesta, i relativi atti debbono essere resi disponibili agli Organi di controllo del Fondo per l'anno corrente.

Risorse variabili

Attivazione nuovi servizi o riorganizzazione: inserire le risorse previste dall'art. 15 c. 5 del Ccnl 98-01, parte variabile, in caso attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione di carattere eccezionale, cioè una tantum. (Nota bene: tali risorse vanno riferite unicamente all'anno di riferimento, previa documentata certificazione da parte degli Organi di controllo).

Si ritiene quindi di effettuare la seguente distribuzione delle risorse integrative al fondo della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti ed al fondo per la contrattazione collettiva del personale.



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

PERSONALE NON DIRIGENTE				parte fissa	parte variabile
			totale	cod. F918	cod. F925
CCNL 1.4.1999	art. 15, comma 5	integrazione delle risorse derivante dall'attivazione di nuovi servizi e/o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti	258.041,72	-	258.041,72

PERSONALE DIRIGENTE				parte fissa	parte variabile
			totale	cod. F942	cod. F943
CCNL 23.12.1999	art. 26, comma 3	Integrazione delle risorse derivante dall'attivazione di nuovi servizi e/o dai processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti e per il finanziamento della retribuzione di posizione	210.137,10	153.497,94	56.639,16

Per la dirigenza, gli importi determinati ex art. 26, comma 2 (p 2.789,49) e comma 3 (p 210.137,10), potranno integrare le risorse decentrate obbligatorie ex art. 26, commi 1 e 2, del CCNL 23.12.1999, pari 114.587,52, calcolate con separata analisi (vedi relazione seguente) per l'anno 2014, per un totale del fondo di p 328.964,11, comprensivo di p 1.450,00 derivanti dal versamento al fondo del compenso dovuto al dott. Villani per la partecipazione al Cda della Coop Garanzia Fidi di Cerignola.

Per il personale non dirigente, l'importo di p 258.041,72 potrà integrare le risorse decentrate variabili ex art. 15, commi 2 e 5 del CCNL 1.4.1999.

f.to Il dirigente
(dott. Giuseppe Santoro)



SCHEDA PER LA GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI						
Area	parametri	indicatori	algoritmi di calcolo	valutazione Segretario Generale	valutazione dirigente Area I	valutazione dirigente Area II / vice segretario generale
1. Collocazione nella struttura	a) valenza strategica della struttura e della funzione in rapporto all'attuazione dei programmi e delle politiche del sistema camerale (interno ed esterno)	a.1 rilevanza rispetto all'attuazione degli indirizzi degli organi di governo	Collaborazione ad iniziative assunte da altri soggetti: fino a 20; sviluppo congiunto con altre strutture: da 21 a 50; promozione autonoma e propositiva di politiche camerale, condivise da altri attori: da 51 a 100	98	21	30
	b) livello di relazioni	b.1 complessità relazioni con organismi istituzionali esterni (al sistema camerale)	Di supporto agli attori e ai processi, fino a 30; di integrazione con gli attori ed i processi, da 31 a 50; di iniziativa, proposta e direzione sui processi e sugli attori, da 51 fino a 100	38	7	30
		b.2 complessità relazioni con organismi interni e del sistema camerale	Di supporto agli attori e ai processi, fino a 30; di integrazione con gli attori ed i processi, da 31 fino a 90; di iniziativa, proposta e direzione sui processi e sugli attori, da 91 a 150	38	7	30
	c) livello di autonomia decisionale	c.1 livello di discrezionalità (assunzione la autonomia di decisioni tra più opzioni, valutando rischi ed opportunità)	Di supporto agli attori e ai processi, fino a 30; di integrazione con gli attori ed i processi, da 31 fino a 90; di iniziativa, proposta e direzione sui processi e sugli attori, da 91 a 150	100	40	50
TOTALE PUNTI AREA 1				274	75	100
2. Complessità organizzativa	a) complessità della struttura	a.1 numero delle posizioni organizzative	<2 = fino a 10 3-5 = 11-30	50	12	32
		a.2 consistenza risorse umane gestite (dipendenti e non)	<20 = fino a 10 >20-40 = 11-30	50	15	15
		a.3 eterogeneità delle attività controllate	Basso = fino a 10 Medio = 11-30	50	20	25
	b) grado di competenza specialistico-professionale, considerata anche la variabilità del quadro normativo	b.1 competenze specialistiche	Basso = fino a 10 Medio = 11-30	50	10	15
b.2 competenze manageriali		Alto = 31-50	50	10	15	
c) grado di complessità operativa della struttura	c.1 tipologia e complessità delle procedure adottate dalla struttura	procedure standardizzate, fino a 10; procedure innovative verso mutati contesti di azione, fino a 40; procedure innovative che determinano nuovi contesti di azione, fino a 50	50	10	30	
TOTALE PUNTI AREA 2				300	77	111
3. Responsabilità gestionali interne/esterne, anche in riferimento agli indicatori di efficienza e qualità dei servizi	a) attività della risorsa economica gestita	a.1 valore percentuale budget entrate su totale entrate correnti	< 30% = fino a 10 >30%-50% = 11-30	10	15	32
		a.2 valore percentuale budget spesa su totale spesa corrente	> 50% = 31-50	30	35	35
	b) rilevanza atti e provvedimenti interni ed esterni	b.1 attività contrattualistica	Basso = fino a 10 Medio = 11-30	50	10	15
		b.2 attività gestionali	Alto = 31-50	50	10	15
c) natura degli atti adottati	c.1 La struttura adotta e/o predispone prevalentemente tipologie di atti/provvedimenti	di mantenimento (atti a carattere gestionale in costanza di modelli operativi e organizzativi), fino a 30; di integrazione (atti che introducono modifiche significative nei modelli operativi ed organizzativi), da 31 a 50; di programmazione, pianificazione e regolamentazione, da 51 a 100	70	30	30	
TOTALE PUNTI AREA 3				210	100	117
TOTALE COMPLESSIVO				784	282	339
totale punteggi		1.375,00	nesso	0,5762	0,1833	0,2465